Giovedì 9 Giugno 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 136
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 1?

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5 — Estero: Anno L. 187.50 Semestre „ 93.75 Trimestre „ 84.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Servizio postale alla domenica

Da molto si va reclamando che anche alla domenica e gli altri giorni di festa la posta parta nella sera con gli ultimi treni per Venezia ed Udine.

Rivolgiamo la richiesta allo egregio uomo che ha molto a cuore l'importante servizio affidatogli. Siamo perciò certi che il legittimo desiderio della nostra popolazione sarà esaudito.

Regia Scuola Complementare
Pesca di Beneficenza pro Cassa Scolastica

La Pesca indetta nei giorni 4 e 5 giugno ha avuto un successo completo. Nel pomeriggio del giorno 5 tutti i biglietti erano stati venduti: il concorso del pubblico fu sempre numeroso e tutti hanno contribuito per la riuscita; gli abbienti con l'offerta dei doni cospicui i meno abbienti con l'offerta di modesti doni e l'acquisto dei biglietti.

La Presidenza estende a tutti vivi ringraziamenti, e pubblica il terzo ed ultimo elenco dei principali doni ricevuti:

Cassa Risparmio di Udine: Libretto al portatore di L. 100 — Società Friulana di macinazione: ricchissimo servizio per tocri in argentone — Fratelli Polon: due letta — dott. Brunetta: servizio di liquo. grandi botti — prof. Antonio Marson: bassorilievo con Madonna — Vaselli Giulio: bomboniera in argento — Conte Feno e consorte: ricco servizio da tavola — Collegio don Bosco: coppa di cristallo — Ditta Geri: ferri da stiro — Ditta Scaini: pallone per il foot-ball — Ditta Sist: un paio di scarpe.

Mostra Didattica

Contemporanea all'apertura della Pesca di Beneficenza, fu tenuta la mostra dei saggi di disegno degli allievi della serie iniziata con lodevole iniziativa dell'insegnante di disegno prof. Pio Rossi, e che è stata visitata da numeroso pubblico.

Passeggiata d'istruzione

Venerdì mattina, 3 giugno, gli alunni della scuola si recarono in gita d'istruzione: le alunne guidate dall'insegnate Maestra Baldissera visitarono a Cordenons, accolte signorilmente dalla gentile signorina Galvani, quell'alveare e gli alunni rispettivamente guidati dall'insegnante maestro Maroso furono a Vallenoncello a visitare la Fabbrica di Concimi, il direttore della quale condusse gli allievi nei diversi reparti spiegando loro il funzionamento dei vari servizi.

Giovedì 9 giugno si farà l'ultima passeggiata scolastica, che avrà un fine patriottico perchè sarà visitato il glorioso Cimitero della III. Armata a Redipuglia.

Campionato motorette

La direzione del Campo sportivo a deciso di indire quanto prima il Campionato Friulano di Motorette.

Il Campo è posto a disposizione per quanti desiderano allenarsi. E' prescritto pei concorrenti casco e ginocchiere.

Festa del Fiore

La Festa del Fiore ha fruttato la cospicua somma di circa 8 mila lire. Vada lode alle gentili graziose signorine che girarono tutta la giornata la città per offrire fiori e ricevere offerte, ed al presidente del Comitato dott. Luigi Andreis e segretario m.o Sina per la loro opera attiva e proficua.

Concorso Ginnastico Federale Internazionale IV. delle Terre di S. Marco

E' stata diramata la seguente circolare pro Concorso Ginnastico Federale Internazionale:

«L'Unione Sportiva Pordenonese e il Gruppo Sportivo Colonificio Veneziano, che perseguono il loro programma sempre affermatosi vittoriosamente, si sono fatte promotrici di un Concorso Ginnastico da tenersi in Pordenone nei giorni 13 14 e 15 agosto p. v., al quale potranno partecipare, oltre alle Società ed Istituzioni Federale del Veneto, Venezia Giulia e Tridentina e della Dalmazia, anche i Balilla, Avanguardisti, M. V. S. N. e le Piccole e Giovani Italiane.

Le adesioni già pervenute al Comitato esecutivo ed il consenso cordialissimo di Autorità e di Enti locali, assicurano fino da oggi il migliore successo alla iniziativa.

Ed è desiderio del Comitato esecutivo che la IV edizione del Concorso delle Terre di S. Marco, non abbia nulla da invidiare alle precedenti, sia per ricchezza di premi che per organizzazione, anche perchè è questa la prima volta che in Terra Friulana viene organizzato un Concorso Ginnastico.

Compito arduo questo, ma che potrà venire notevolmente facilitato se i Cittadini Pordenonesi, concorreranno, a seconda delle proprie forze, con una offerta di premi o di doni da assegnare alle valorose squadre ginnastiche oppure con una offerta in denaro.

Questo Comitato conta pertanto fin d'ora su una offerta anche da parte di V. S. e nell'attesa fiduciosa, esprime i propri sentimenti di gratitudine e di ossequio».

Oltre che al Comitato esecutivo (Casella Postale 73) le offerte potranno essere fatte anche ai signori co. A. Cattaneo, cav. N. De Carli, G. Furlanetto.

CIVIDALE

Il Monumento ai Caduti

Il progettista e autore del monumento agli eroi cividalesi caduti in guerra, lo scultore cav. Mistruzzi, fu ieri tra noi per prendere accordi col Podestà comm. avv. Antonio de Pollis, per il posto da scegliere per il collocamento e in merito a variazioni da apportare al progetto stesso, del basamento e sull'arco che sormonta i bronzi.

L'illustre scultore ha poi visitato varie località; la scelta definitiva verrà fatta dalla Commissione che si radunerà sabato. Lo scultore ha assicurato che tutto il lavoro d'arte è terminato, e che i bronzi verranno presto spediti: non manca ora che decidere in merito alla costruzione del basamento, e in breve tempo si potrà collocare l'artistica opera, che segnerà ricordo e omaggio perenne ai gloriosi Caduti in Guerra.

La bandiera ai Carabinieri

Il giorno dello Statuto doveva svolgersi la cerimonia per la consegna della bandiera alla benemerita arma dei Reali Carabinieri; ma per i riti sacri che si svolsero a Udine, la cerimonia venne rimandata a domenica prossima 12 corr. Il Comitato organizzatore ha tutto predisposto affinchè assuma un carattere solenne e degno del suo alto significato, perchè è il popolo tutto, dal centro alla periferia, che ha voluto concorrere nell'offrire questo segno di riconoscenza ed amore alla benemerita arma.

La Festa del Fiore

La repentina organizzazione, il tempo sfavorevole, parte della popolazione assente per le cerimonie nella vostra Udine e altre cause hanno contrastato la festa del fiore, che non ha avuto perciò quell'esito finanziario che se ne aspettava. Difatti, mentre l'anno precedente furono incassate lire 4700, quest'anno il totale tocca appena le 2500, ed anche questo raggiunto per merito del Comitato e delle instancabili gentili raccoglitrici. Fu notato che le offerte pervennero in gran parte da quel popolo che è maggiormente colpito dal terribile morbo.

Ai proprietari di veicoli

Un manifesto del Podestà ricorda le prescrizioni di legge (13 agosto 1926) che impongono di munire tutti i veicoli a trazione animale di una targa metallica portante in caratteri chiaramente visibili il nome e il cognome del proprietario o la denominazione della ditta ed il Comune di residenza, nonchè l'indicazione della portata e del peso a vuoto del veicolo. Le targhe devono essere sottoposte alla verifica dell'Ufficio Metrico e portare il contrassegno dell'eseguita verifica.

Il manifesto invita pertanto tutti i proprietari di veicoli a trazione animale, residenti nel Comune, a presentare i veicoli stessi, muniti della targa alla nostra pesa pubblica Largo Boiani, nei giorni feriali dal 15 giugno al 15 luglio p. v. dalle ore 8 alle 18. Per ogni veicolo dovrà esser pagata la tassa di lire una. I contravventori alle suddette prescrizioni saranno puniti coll'ammenda da L. 25 a L. 100.

FAEDIS

Feste patriottiche

Il tempo insistentemente pessimo ha seriamente compromesso la riuscita della «Festa del Fiore» a cui l'apposito Comitato comunale aveva dedicato ogni particolare cura. I risultati conseguiti sono peraltro stati notevoli e di ciò va data lode alle signore e signorine ed ai reverendi Sacerdoti del Comune che si sono prodigati nella raccolta dei fondi.

Nel pomeriggio ad iniziativa di un cospicuo gruppo di ex amministratori, di fascisti e di cittadini, mediante plebiscitaria sottoscrizione, è stata offerta al Podestà la medaglia d'oro di carica ed una splendida pergamena recante numerosissime firme di cittadini di ogni ceto.

Malgrado l'inclemenza del tempo, alle ore 16 la Sala delle adunanze posta nel Civico Palazzo era rigurgitante di intervenuti. Sotto l'abile bacchetta del Direttore didattico un ammirato gruppo di Balilla e Piccole Italiane diffonde con perfetta espressione gli Inno della Patria. Esordisce quindi il segretario comunale che attraverso laconica frase tratteggia la quadrata figura del geom. Bergnolo, primo Podestà del Comune, uomo che possiede tutte le preziose quanto indispensabili qualità di una vasta e profonda competenza amministrativa, accompagnate a saggezza ed erette sulla solida impalcatura dell'imparzialità e della disciplina. L'ex consigliere anziano sig. Camillo Tomat appende sul petto del festeggiato la medaglia d'oro e la piccola italiana Bertossi, con appropriate parole, offre, anche a nome delle compagne e dei Balilla, un mazzo di rose tricolori, mentre il nob. Vito da Perabò, dopo aver portato il saluto ed il plauso dei fascisti al camerata Podestà gli consegna l'artsitica pergamena.

L'egregio avv. dott. Dionisio Tassini, notaio della Sede, con dotta parola tratteggia le figure eminenti dei primordi del Risorgimento Italiano e coglie da ciò lo spunto per porre in particolare rilievo gli italianissimi Domenico e Mattia Bergnolo, avo e bisavolo del Podestà, sul quale invoca l'assistenza dei loro spiriti sublimi.

Il festeggiato ringrazia tutti della spontanea manifesazione di affetto e di consenso; e mentre con elevata parola si dice conscio della assunta responsabilità, afferma che da tale manifestazione e dalla luce che da Roma s'irradia nel mondo egli trarrà la forza di guidare le sorti della piccola Patria verso il benessere, ispirando ogni suo atto ai principi inscindibile della imparzialità, dell'utilità collettiva e della disciplina e ciò nel nome insuperabile dell'Italia.

Il suo discorso è applauditissimo, come ripetutamente applauditi sono i cori dei Balilla e delle Piccole Italiane a chiusura della cerimonia.

Lo sfollamento della Sala avviene fra gli evviva a primo Podestà, al Re Vittorioso, al Duce Magnifico ed all'Italia sempre più grande e potente.

VALVASONE

L'insediamento dei Direttori dei Sindacati Fascisti

L'altra sera nella sede della Sezione con l'intervento dell'ispettore di Zona dei Sindacati fascisti, ebbe luogo nel nostro Comune l'insediamento dei singoli direttori di categoria dei Sindacati stessi. Vennero costituiti i seguenti Sindacati:

Sindacato braccianti ditta Paolo Ermolli, Sindacato ditta Giuseppe Muscherin, Sindacato misto falegnami e un Sindacato Edili. I suddetti Sindacati hanno già incominciato il lavoro di organizzazione e saranno sotto la diretta sorveglianza del Segretario Politico Sig. Lario Fortuni. Verranno presi in esame i salari di tutti gli operai, e stipulati dei contratti di lavoro fra i datori di lavoro e i singoli dipendenti.

La seduta presieduta ottimamente dall'Ispettore Sig. Orfeo Tempestini, si svolse regolarmente e tutti gli intervenuti compresero lo spirito fascista e l'utilità indispensabile del Sindacalismo.

L'offerta di un fascista

A suo tempo abbiamo detto circa l'offerta del gagliardetto alla Sezione fascista da parte delle donne di Valvasone, e involontariamente siamo incorsi in un errore.

Per dimenticanza abbiamo omesso l'offerta del camerata Sante de Giusti, ottimo fascista, e membro del Direttorio della Sezione, il quale offrì l'asta per il gagliardetto, lacorata nella sua officina meccanica. Il lavoro che è bellissimo porta l'emblema del littorio ed è nichelato dal sig. De Giusti stesso.

La seduta del Direttorio

Martedì sera nella Sede della Sezione il direttorio si riunì in seduta ordinaria per discutere su argomenti della massima importanza. La seduta presieduta dal Segretario Politico fu molto proficua, e vennero presi degli importanti provvedimenti di carattere locale. Fu dato anche l'orientamento per l'organizzazione della Avanguardia Giovanile Fascista e dei Balilla che ora figurano iscritti per oltre un centinaio.

Per gli Avanguardisti ed i Balilla

Domenica mattina alle ore 8 precise tanto gli avanguardisti che i Balilla dovranno trovarsi in camicia nera davanti alla Sede del Fascio. Verrà fatto l'appello e contro gli assenti verranno presi dei provvedimenti disciplinari.

Per i festeggiamenti di S. Pietro

L'organizzazione del II Circuito di Valvasone e degli altri festeggiamenti del 29 Giugno prosegue alacremente da parte dell'Auto Moto Club Valvasone. Tutto fa presumere per la buona riuscita sia della gara come di tutto il programma completo dei festeggiamenti. Alla giovane Società locale sono già pervenute moltissime adesioni da parte di corridori e da parte di altri Enti sportivi. La gara sarà valida per il titolo di campione friulano di velocità per l'anno 1927 e sarà anche valida per il titolo di campione della Milizia che verrà assegnato al Io milite della 63.a Legione. Essa si svolgerà sotto il patrocinio della Rivista Motociclismo di Milano, e avrà una dotazione di premi di circa 5000 lire.

Nello stesso giorno avremo anche un grande ballo popolare su due vaste piattaforme con un'ottima orchestra. Alla sera il paese sarà illuminato completamente alla veneziana, e avranno luogo i tradizionali fuochi artificiali. Fin d'ora l'organizzazione curata dalla Società locale fa presumere per un'ottima riuscita, e anche noi ci associamo nel formulare l'augurio che gli organizzatori vedano coronati i loro sforzi.

NIMIS

Muore per insolazione

Il sig. Giuseppe Frezza di anni 33, fratello del direttore della locale filiale della Banca Popolare, mentre si trovava l'altro giorno in un campo di sua proprietà, cadeva al suolo e spirava in seguito a insolazione. Questo repentino decesso ha suscitato un'eco di vivo compianto.

I funerali sono riusciti solenni per la partecipazione di numerosi cittadini.

Alla vedova sentite condoglianze.

CRONACA GEMONESE

Il poligono di tiro a segno

Abbiamo avuto occasione di visitare il Poligono di Tiro a Segno della nostra Società, ora che i lavori di ricostruzione e sistemazione sono compiuti, tanto che fra breve seguirà il collaudo ufficiale.

Come ben si ricorderà, durante la invasione il fabbricato fu completamente saccheggiato, e letteralmente raso al suolo. Le pratiche per la ricostruzione, iniziate fino dal giugno 1919, solo nel 1925 ebbero definitivo termine con l'approvazione del relativo progetto da parte del Ministero della Guerra.

Venne tosto dato mano ai lavori ed ora il fabbricato si presenta, pure nella sua semplicità, imponente ed è oggetto di viva ammirazione e plauso da quanti appassionati hanno avuto occasione di visitarlo.

Esso venne ampliato onde poter alloggiare il custode; oltre all'Ufficio di Presidenza, la Direzione, armeria, vi è al piano terreno una sala di entrata e d'aspetto, guardaroba, gabinetti di decenza con acqua corrente, ed al piano superiore il Buffet ed un grande salone per riunioni, il tutto fornito di luce elettrica. La tettoia di tiro che misura ben 120 mq. di superficie, serve per dieci posti di tiratori; le fosse per i bersagli, ampie e comode, sono ricoperte per metà di una saletta in cemento armato onde riparare i segnalatori dalla pioggia e dal sole. Le guide fisse per i bersagli sono quattordici, tutte in ferro e del modello più recente, atte a manovra rapide e semplice. Fra la tettoia e le fosse funzionano le suonerie elettriche ed il telefono.

Ai lati del poligono, al quale oggi si accede per una comoda strada all'uopo rialzata che si stacca dalla comunale Gemona-Venzone vennero fatti grandi impianti di acacie, pioppi pini ed abeti, tanto che fra non molti anni esso diverrà un magnifico parco.

Il lavoro venne eseguito dall'Impresa ing. Enrico Pittini, sotto la Direzione dell'ing. cav. Pietro del Fabro.

Non possiamo tacere un vivo elogio alla Presidenza della Società per l'opera compiuta; e particolarmente il nostro maggior plauso va al Direttore di Tiro conte cav. Gioppero capitano Buffardo che instancabilmente e tenacemente ha per ben otto anni lavorato ed esplicato tutta la sua attività per far riavere a Gemona il suo Poligono; e si può senz'altro affermare ch'esso è riuscito il migliore della Regione.

Ci consta che entro l'anno in corso verrà tenuta la solita gara mandamentale, mentre nel venturo anno seguirà l'inaugurazione ufficiale con la Gara Federale, quest'anno sospesa in seguito alla Gara Internazionale testè chiusasi a Roma.

In tema di ribassi

Si sono notati sensibili ribassi su quasi tutte le materie di prima necessità. Difatti oggi si può comperare il burro fresco a 12 lire al chilo, il formaggio a 7.50; ma perchè il latte è ancora a 1.20 al litro, mentre dappertutto è a una lira?

Dando un'occhiata in giro, si può affermare che la maggior parte dei venditori privati di latte sono persone ricche che esercitano tale mestiere non per vero bisogno, ma unicamente per una grassa speculazione.

Uno del popolo

* * *

Un altro «consumatore» lamenta che in barba all'ordinanza del Podestà, alcuni negozianti di generi alimentari non solo non tengono esposti al pubblico i prezzi obbligatori di vendita, ma continuano a vendere a prezzi più alti del calmiere; e chiede perciò una maggiore vigilanza contro queste infrazioni.

La Torre... della Babilonia

Un terzo reclamo ce lo manda «Gigi». «Vassene il tempo e l'uom non se n'avvede». Se questi versi danteschi si verificano sempre ed ovunque maggiormente questo succede nel bel suolo di Gemona. Dante stesso, se avesse avuta la fortuna di passare un giorno all'ombra del nostro Castello si sarebbe maggiormente riconfermato nella verità delle sue.... vecchie parole Chi vive a Gemona gode il magnifico spettacolo di un orologio che va.... a piacere.

Esso non è lento (parlo dell'orologio del Castello), poichè con una facilità sorprendente e con una frequenza quasi.... quotidiana, ti segna mezzodì quando il sole sta per spuntare. Troppa grazia, S. Antonio!... Se l'orologio ha fretta bisognerà pensare all'esonero. E' troppo il disguido che porta... nell'abitato.

Funebri Capriz

Oggi sono state tributate imponenti onoranze funebri alla salma del signor Antonio Capriz, padre del signor Giovanni, direttore della Banca Mandamentale di Gemona. Fra gli accompagnatori numerosissimi e moltissimi venuti appositamente dal di fuori, abbiamo notato la partecipazione del Collegio S. Maria degli Angeli e del Collegio Stimatini con il Direttore don Pio Gabos, e di una rappresentanza dell'Oratorio Mariano di Gemona con vessillo.

Sulla bara posava una magnifica ghirlanda del figlio, della nuora e dei nipoti.

Dopo le esequie nel Duomo parato severamente a lutto, il mesto corteo proseguì pel Cimitero, dove la salma fu calata nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo al signor Giovanni Capriz e famiglia le nostre più sentite condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria dell'Estinto, vennero elargite le seguenti somme al Patronato Scolastico «Pro Cura Marina»:

Della Marina Sebastiano L. 10; dott. Ottavio Vidoni 10; Fantoni Giacomo 10; Nicoloso Riccardo 25; Famiglia Vattolo 10, tutti e quattro di Buia; Famiglia Giuseppe Bolli di Tarcento 20; Pontelli Catterina di Tarcento 10; Famiglia Toneatti di Tarvisio 10; Fantoni cav. uff. Pietro di Udine 10; Castellani dott. Virginio di Artegna 5; Savonitti Domenico di Artegna 5; Madrassi Pietro fu Luca 5.

— Alla Cucina Economica: Pontelli Catterina di Tarcento 10; Famiglia Vattolo di Buia 10; Famiglia Toneatti di Tarvisio 10; Fantoni Guido e famiglia 20.

S. VITO AL TAGLIAM.

Pro Colonia Marina

Per onorare la memoria del defunto rev. don Luigi Fabricio vennero fatte alla Colonia Marina le seguenti offerte: (2. elenco) Banco di S. Vito L. 100 — dott. Mario Stufferi L. 10 — dott. Antonio Fabricio L. 50.

Concerto in Piazza

Il concerto della banda cittadina che doveva svolgersi domenica scorsa in occasione della festa dello Statuto, causa del cattivo tempo venne rimesso per domenica 12 corrente.

La Fiera di S. Antonio

In località Madonna di Rosa lunedì 13 e martedì 14 corr. avrà luogo l'antica e rinomata Fiera di animali bovini ed equini detta di S. Antonio. Nessuna tassa e servizio veterinario gratuito.

Infortunio agricolo

Per ferita da taglio alla regione plantare destra venne accolto ieri in questo Ospedale certo Battiston Gius. fu Pasquale d'anni 68 da Savorgnano (S. Vito) ferita procuratasi nel mentre stava nel campo a spogliare i gelsi della foglia. Guarirà in giorni 10 s. c.

S. DANIELE

Un coraggioso

(8) Domenica mattina all'alba un carretto nel quale il conducente stava certamente addormentato, aveva iniziato a fortissima velocità la discesa di via Umberto I. e sarebbe andato a finire male senza l'intervento del bravo giovane Umberto Cruciatti che, noncurante del rischio cui andava incontro, si lanciò contro il cavallo e, presolo per la briglia, si fece trascinare per un bel po' fino a fermare completamente cavallo e veicolo. Testimoni dell'atto coraggioso ed altruista del Cruciatti non furono che i pochi mattinieri che a quell'ora transitavano per via Umberto I. i quali gli tributarono un vivo elogio. Anche da queste colonne vada un plauso al bravo giovane per il coraggio dimostrato.

Festa del Fiore

La «Festa del Fiore» pro tubercolotici di guerra alla buona riuscita della quale si prestarono il Comitato appositamente istituito, l'organizzazione fascista femminile ed uno stuolo numeroso di gentili signore e signorine, diede anche quest'anno un'esito lusinghiero.

La somma raccolta con la vendita del fiore simbolico con l'aumento delle consumazioni nei pubblici esercizi ammonta a lire 1086.65. Un vivo plauso ai solerti organizzatori della festa alle gentili venditrici di fiori, agli esercenti ed al pubblico che con le generose offerte fece salire a cifra così cospicua somma raccolta nella benefica giornata.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Pro Festa del Fiore

Perfetta l'organizzazione da parte del Comitato, presieduto dal Podestà Sisto sig. Franz; encomiabile la propaganda dei Reverendi Parroci, e attività superiore ad ogni elogio dimostrata dalle signorine preposte per la raccolta. La somma complessiva ammonta a L. 1753.85, con una media di oltre cent. 48 per abitante. La cifra dell'anno decorso fu superata di L. 300 circa. Eccettuata la maestra Fausta Cescutti, tutti gli altri insegnanti, nonostante l'invito fatto, si rifiutarono di partecipare nel Comitato, ai lavori di propaganda e sottoscrizione. Non commentiamo.

PAVIA DI UDINE

I risultati della Festa del Fiore

Anche in questo Comune fu organizzata domenica la «Festa del Fiore» a cura del locale Comitato Antitubercolare, presieduto dal dott. Umberto Sandrini Medico Comunale, coadiuvato efficacemente dal segretario sig. Pietro Cecconi. E malgrado i grandi festeggiamenti di Udine ed il temporale che imperversò in tutto il pomeriggio, furono raccolte nelle varie frazioni lire 1028.90 e nelle scuole lire 91.30, in totale lire 1120.20 così ripartite: in Pavia e Selvazzis lire 254.25; in Percotto, Ronchi e Popereacco 213.05; in Persereano Lire 202.30; in Lauzacco 168.20; in Risano e Chiasottis 227.05; in Lumignacco e Cortello 155.35.

Degni di pubblica lode sono le seguenti signorine che con zelo ed abnegazione si prodigarono tutta la giornata a distribuire fiori e a raccogliere le offerte: per Lauzacco, Anna e Maria Sandrini; per Persereano Sabot Virginia e Giabbai Luigia; per Percotto Dozza Margherita e Salvadori Caterina; per Pavia Tulissi Elvira, Gaspari Angelica e Vidoni Elsa, per Risano Medeossi Anna, Fabbro Elisa, Porta Santina, Lucca Ermelina e De Liva Ottavia; per Lumignacco Fadiga Antonietta, Morandini Roma, Mondolo Luigia e Morandini Clorinda.

BUIA

La serata della Scuola

Domenica sera nella sala Tabacco seguì la tradizionale, benefica e patriottica recita pro «Dote della Scuola». La sala nonostante la pessima serata ventosa, era gremita.

L'orchestra Molinari che così egregiamente si è affermata, e nel Friuli va fra le migliori, diede inizio allo spettacolo col suono della Marcia Reale e poi accompagnò vari pezzi del programma, fra cui: Inno a Roma — Il figlio della strada (bozzetto) — Il ballo dei papaveri (fantasia) — La sagra di Santa Gorizia (recitaz.) — Fate d'oro (operetta) — Coro del II. atto della «Favorita» di Donizetti.

I piccoli attori seppero bravamente distinguersi e strappare frequenti applausi.

Vanno segnate con particolare compiacimento l'esecuzione dell'operetta «Fate d'oro» graziosissimo soggetto con musica eccellenze, spigliata, fine; «Il ballo dei papaveri» elegante coreografia dalla musica di un ritmo robusto e giocondo, che per la sua bellezza ci parve troppo breve.

E dovrei dire del coro di Donizetti, ma la mia povera penna si limita a scrivere che fu eseguito mirabilmente, e, come i due precedenti, bissato.

Ma ciò che fece vivere un momento d'intensa commozione è stata la recitazione del poema eroico di «Santa Gorizia» del Locchi.

Una lode dunque, agli attori, agli insegnanti con l'augurio di nuovi allori.

OSOPPO

La cittadinanza onoraria a S. E. il Sen. Elio Morpurgo

Il Podestà con recente deliberazione conferiva la Cittadinanza onoraria a S. E. il senatore barone gr. uff. Elio Morpurgo commissario straordinario della Camera di Commercio d'Udine e presidente del Comitato per la difesa contro il fiume Tagliamento. L'Illustre Senatore si è reso benemerito in molte circostanze al nostro paese, ed ha contribuito molto e beneficamente alla soluzione di importanti problemi comunali.

Egli è pure affezionatissimo ad Osoppo e nelle occasioni di carattere commemorativo mai fece a meno di essere presente con l'alta autorità della sua persona.

I risultati della Festa del Fiore

Ci piace riportare il risultato della Festa del Fiore, alla quale attesero con particolare interessamento (oltre al Comitato ordinatore) ben 26 gentili signorine sotto la direzione di Lidio Zerbinatti, (il caratterista e factotum dell'«Osovana»).

L'incasso di quest'anno è superiore a quello dell'anno scorso: sono state raccolte circa lire 650, cioè duecento lire di più dell'annata passata.

Ecco i nomi delle signorine che hanno prestato con nobile gentilezza l'opera loro per la raccolta delle offerte:

Urbani Giuseppina, Del Fabbro Delma, Del Rosso Miranda e Giacomina, Trombetta Norina, Morandini Pasqua, Giuliani Caterina, Pellegrini Giuseppina, Trombetta Adria, Lenuzza Guglielmina, Lenuzza Franceschina, Zanetti Antonietta, Del Rosso Teresina, Lenuzza Ardenia, Marchetti Gisella, Valerio Lucia, Valerio Iligia, Pellegrini Giovanna, Costantini Ada, Topazzini Argentina, Venchiarutti Antonietta, Trombetta Nella, Costantini Elda, Bottoni Clementina, Pellegrini Susanna, Venchiarutti Felicita.

Apertura di un nuovo negozio

L'egregio sig. Meni di Toma ben conosciuto e ben voluto in Osoppo e fuori, ha in questi giorni aperto al pubblico un nuovo negozio di manifatture in via San Daniele e Nazionale. Il signor Di Toma che è tanto conosciuto sul campo commerciale, senza dubbio saprà continuare nella fortuna e nella fama commerciale del padre suo il defunto cav. Giacomo Di Toma.

La tomba dei Caduti

Per disposizione del nostro Municipio nel cimitero si sta ora costruendo sotto la direzione dell'impresa Biasoni Giov. Batt. la tomba dei Caduti nella quale verranno collocate le salme degli Osoppani morti in guerra, fra i quali il valoroso sottotenente dott. Tommasino Christ morto nella zona del Monte Rombon nel 1916. Nel nostro cimitero sono state trasportate inoltre le salme dei seguenti Caduti in guerra: Lenuzza Umberto Venchiarutti Domenico, Casasola Giacomo.

MAGNANO IN RIVIERA

Esito della Festa del Fiore

Domenica 5 corr. anche in questo ridente paese ebbe luogo la filantropica «Festa del Fiore».

Il Comitato Comunale, presieduto dall'infaticabile e benemerito signor Podestà, coadiuvato molto efficacemente dal Corpo Insegnante e da gentili signorine del paese, si fece veramente onore, raccogliendo la non trascurabile somma di lire 491.30, che vennero tosto rimesse al Comitato Provinciale Antitubercolare di Udine. Detta somma va così suddivisa: Capoluogo di Magnano in Riviera lire 111.30; Frazione di Billerio lire 275; Frazione di Bueriis lire 100.

Il popolo di Magnano in tal modo, ha potuto dimostrare la propria generosa solidarietà, verso una delle più nobili, quanto umanitarie istituzioni moderne.

TOLMEZZO

Tiro al piccione

Domenica 12 avremo gare di tiro al Piccione col seguente programma: Ore 9: Piccioni di prova — ore 9.30: Tiro Oggetti. Serie ripetibili di 4 piccioni a m. 25. Gara a m. 27 — Iscrizioni L. 30 — Premi: 4 oggetti a scelta. Le iscrizioni si chiudono alle ore 11.30.

Ore 14: Piccioni di prova — ore 14.30 Tiro generale, 5 piccioni a m. 25. Gara m. 27. Entratura L. 140. Reiscrizione lire 90 — 1. premio L. 1700, 2. pr. 1000; 3. premio 600; 4. premio 500; 5. premio 400; 6. premio 300; 7. premio 250; 8. premio 250, in tutto L. 5000.

Iscrizioni aperte per i sopravvenienti fino alla fine del 3. turno della seconda iscrizione. Piccioni velocissimi L. 12.50. Dopo il tiro poules libere trattenute 30 per cento. — Qualora i tiratori iscritti al Tiro saranno in numero superiore a 25 l'iscrizione e reiscrizione verrà ridotta del 10 per cento.

CRONACA CITTADINA

Echi della cerimonia di domenica

I RINGRAZIAMENTI DI S. E. PENNAVARIA

Dopo i telegrammi al Podestà ed al Presidente del Comitato per le onoranze agli Udinesi caduti per la Patria, S. E. Pennavaria ha fatto pervenire anche il seguente telegramma al Prefetto Comm. Iraci:

«Voglia gradire e far giungere Autorità e funzionari Prefettura miei cordiali saluti e ringraziamenti per gentile accoglienza.»

Nella impossibilità di rivolgere un singolo ringraziamento a tutte le Autorità intervenute alle cerimonie di domenica scorsa e che vollero rendere ossequio al rappresentante del Governo Nazionale, il Prefetto riferisce, a mezzo della Stampa, i nobili sentimenti di S. E. il Sottosegretario di Stato.

* * *

S. E. Pennavaria, appena a Roma, telegrafò anche a Mons. Arcivescovo nei seguenti termini:

«Accolga miei pensieri deferenti e devoti».

* * *

Al R. Commissario della Scuola industriale Comm. Alberto Caligaris:

«Accolga assieme signor Direttore et Insegnanti codesta magnifica Scuola miei vivi sentimenti ammirazione et cordiali saluti.»

* * *

E alla Sezione Mutilati di Udine.

Con sentimento di cameratesco esprimo ai combattenti che portano i gloriosi segni del Carso eroico sacrificio mio fervido cordiale saluto.

* * *

Alla Sezione di Udine dell'Assoc. Madri e Vedove e F. C. D. G.:

«Nel rivolgere memore pensiero ai gloriosi Caduti commemorati nel solenne e sacro rito di domenica esprimo alle Madri e alle Vedove degli Eroi di codesta nobile Città miei migliori sentimenti.»

* * *

E alla Federazione Combattenti: «Ai combattenti di codesta patriottica Provincia giunga il mio fervido saluto».

L'attività della Commissione fascista per gli affitti

La Commissione Fascista per la riduzione degli affitti, riunitasi sotto la presidenza del dott. A. Volpe ed alla presenza dei signori Bodini, Degani, Moschioni e Zecca, premesso che vuole e deve seguire una linea di condotta equa e ferrea, impostata su punti di eguaglianza e sopratutto di logica, ha deliberato di far conoscere agli interessati le norme che intenderà seguire nello svolgimento del suo mandato.

Tutti gli affitti devono essere ribassati del 10 per cento sull'attuale e globale importo: Tutti gli affitti delle abitazioni costruite dopo la guerra o fortemente riformate, ed anche quelle per le quali gli aumenti abbiano superato il sestuplo di quanto veniva pagato prima della guerra, affitti a parere degli inquilini che non corrispondano ad equità, potranno formar oggetto di richiesta per superiori diminuzioni. Tutto il suindicato è inteso per ogni e qualsiasi patto, sia verbale che scritto sotto qualsiasi forma od in ogni modo. Si invitano pertanto tutti i padroni di casa di astenersi da inviare sfratti che saranno considerati come atto di pubblica ribellione al partito e puniti quindi con le norme del caso.

Ad evitare un improbo lavoro alla Commiss. tanto i proprietari quanto gli inquilini sono invitati a voler definire in linea amichevole e privata le vertenze prospettando solo quelle ove per ragioni e condizioni di fatti diversi possa mancare l'accordo. In questi casi, i richiedenti devono rivolgere istanza alla Commissione che inviterà le due parti a comparire alla sede del Fascio nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20, e nella domenica dalle ore 10 alle 12.

La Commissione si è posta all'opera con alacrità, tanto che numerose sono ormai le vertenze da essa risolte. Ecco un ultimo elenco di proprietari i quali accordarono il 10 per cento il ribasso ai loro inquilini.

Cossa Orgnani, Masizzo Giuseppe, Dedini Giuseppe, Montico Francesco, Lesario Grattoni, Zoratti Angelo, Visentin Narciso, Gagliardo Prospero, Carnelutti Leonilde, Della Siega Annibale, Caroldo Francesco, Pancera Amedeo, Colautti Lodovico, Degano Carolina, Anna Bortolotti Vaccaroni, Cantoni Caterina ved. Callgari.

Una cinematografia della Festa Friulana di Conegliano

Per interessamento dell'on. Arturo Marescalchi, presidente del Comitato esecutivo della Mostr ad'Arte vitivinicola di Conegliano, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha disposto che domenica 12 corr. sia girato un «film» durante la manifestazione folcloristica friulana in Conegliano. In tal modo la festa sarà ricordata ad un vastissimo pubblico, che, dallo schermo, ne ammirerà il suggestivo svolgimento.

COMMEMORAZIONE APORTIANA all'Asilo dell'Immacolata

Ricordiamo che oggi, alle 15.30, nella sala dell'Asilo Infantile di Carità dell'Immacolata, in via Ronchi 15, si commemorerà la data centenaria della fondazione del primo Asilo.

VISITA AI MUSEI

Domenica 12 corrente, dalle ore 16 alle 18, i Dopolavoristi Postelegrafici di Udine, si recheranno in Castello per visitare i Musei e la Pinacoteca.

Saranno gentilmente accompagnati, nella visita, dal valente direttore dei Musei e Monumenti prof. cav. uff. G. Del Puppo, il quale illustrerà ai visitatori le pregevoli opere d'arte cittadine.

L'inquadramento degli industriali metallurgici

Sotto la presidenza del cav. Guido Vugo, con l'intervento dei numerosi industriali iscritti alla Sezione meccanici metallurgici dell'Unione Industriale Fascista, è seguita nel pomeriggio di ieri l'assemblea per la sistemazione definitiva della Sezione stessa nel quadro sindacale.

Data la particolare situazione in cui si svolge l'industria meccanica e metallurgica della Provincia, la riunione ha assunto un carattere di particolare importanza anche per la costituzione dei sottogruppi dovuti alla grande diversità che si riscontra tra le varie aziende del genere.

Dopo ampia discussione alla quale presero parte il comm. Sendresen, il comm. Calligaris, l'ing. Del Negro, l'ing. Corbellini ed altri, seguì la nomina dei dirigenti i vari gruppi.

Primo Sottogruppo: Siderurgia e fonderia: ing. Del Negro capogruppo; ing. Malarella; cav. Enrico Broili; Attilio Broili.

Secondo Sottogruppo: meccanica e lavorazione metalli: comm. Calligaris capogruppo; A. Morocutti; B. Venier; G. B. Romanut.

Terzo Sottogruppo: Piccole Industrie della metallurgia: ing. Plinio Corbellini capogruppo; cav. uff. Bissattini; Pianta e Burba.

Quindi è stata nominata una commissione incaricata delle pratiche per una giusta riduzione dei salari in proporzione al ribasso del carovita e per le trattative dell'estensione in Friuli del contratto nazionale dei metallurgici.

Al comm. Sendresen, al comm. Calligaris ed all'ing. Corbellini è stato dato l'incarico di rappresentare la sezione in seno al Consiglio dell'Unione Industriali.

DIMINUZIONE DI SALARIO ALLE FILANDIERE

Stamane si sono riuniti presso l'Ufficio Provinciale dei Sindacati: sigg. Industriali serici, comm. Frova, Silvestri e Stradiotto, assistiti dal dott. Casali, ed il segretario generale dei Sindacati geom. Alberto Consarino, in rappresentanza delle operaie filandiere.

Presa visione del concordato nazionale testè sancito dalle rispettive organizzazioni, si è effettuata una diminuzione salariale nelle paghe attualmente percepite dalle filandiere, del 10 per cento, come contributo delle stesse alla politica finanziaria del Governo.

D'altra parte si è convenuto, accettando integralmente il concordato nazionale, di apportare delle notevoli migliorie di carattere economico-morale alle operaie come la istituzione della Cassa Malattia, indennità di licenziamento ecc.

L'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA SERICA

L'Ente Nazionale Serico comunica:

Nulla di nuovo da segnalare sull'andamento generale della stagione e degli allevamenti.

Solo nei dintorni di Caravaggio (nel Bergamasco) il violento temporale e le grandinate del 5 corrente hanno obbligato i coltivatori a distruggere parte dei bachi.

In provincia di Spezia la stagione incostante non ha danneggiato però la foglia che risulta lo stesso esuberante.

Nel Piacentino ed in qualche località della Toscana la foglia è stata attaccata in parte dalla fersa, ma ciò non desta preoccupazioni tra gli allevatori perchè — i bachi ormai all'ultima muta — la parte rimasta immune è più che sufficiente.

In Provincia di Ancona è segnalata la comparsa della flacidezza.

In Friuli il decorso della campagna è regolare e la maggior parte dei bachi sono ormai saliti al bosco; qualche lieve accenno di flacidezza sporadici, limitatissimi casi di calcino. Si prevede tuttavia un buon raccolto.

Visita degli studenti 3.a Liceo Scientifico alla fabbrica di Birra Dormisch

Ieri gli studenti della 3.a Liceale Scientifica, guidati dal Sig. prof. Kukez, si sono recati a visitare, a scopo d'istruzione, la fabbrica birra Dormisch.

Gentilmente accolti dallo stesso proprietario, gli alunni furono accompagnati attraverso i vari reparti, e poterono così formarsi un esatto concetto del modo come viene fabbricata la bionda cervoja. Guida preziosa nella visita istruttiva fu l'Egregio sig. Direttore Tecnico che fu largo di opportuni chiarimenti.

A visita ultimata, il sig. Dormisch, con pensiero squisitamente gentile, offrì ai visitatori molte fresche bottiglie dell'ottimo suo prodotto, al quale gli studenti fecero veramente onore.

Furono espressi brindisi alla salute del sig. Dormisch e alla sempre maggior prosperità della sua Azienda.

Da queste colonne, gli studenti inviano un sentito ringraziamento per la cortese e signorile accoglienza avuta.

MILITI CITATI AD ESEMPIO PER UN'AZIONE CORAGGIOSA

Il «Foglio d'ordini» della Milizia V. S. N. reca fra le citazioni la seguente:

Capi squadra: Tempo Giuseppe e Pischiutta Giuseppe; Camicie nere: Tassato Rinaldo, Roseano Albino, Burri Giovanni e Buzzi Giovanni.

«Sviluppatosi un violentissimo incendio nei boschi demaniali di Laglesie e S. Leopoldo, vi accorrevano prontamente, ed incuranti del pericolo, si prodigavano, unitamente ai camerati della Milizia Forestale con slancio ed intelligenza nell'opera di spegnimento ed isolamento del fuoco». — 20-22 marzo 1927.

MEZZALUNA BRILLANTI

smarrita martedì pomeriggio, vie Prefettura, Mannelli, Vittorio Veneto, Aquileia, Giusti, Carducci. Riportarla «Patria», Competente mancia.

Pesca di Beneficenza pro Asilo Sacro Cuore

Il 26 corr. m. in via Cividale presso la Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, avrà luogo una ricca Pesca di Beneficenza pro erigendo Asilo. Già un primo elenco è stata pubblicato dei doni offerti dalle buone persone di città e dintorni. Pubblichiamo un secondo dei doni ricevuti.

Fornara Carlo: 2 ombrellini seta, borsetta in cuoio — Fornara Maria: 1 saccovaligia — sig. Dorta Anna: una bomboniera, 1 spruzzo profumi, un portafiori — sig. Martinelli Domenica: un borsettaa in panno, un paio pantofole — sig. Feruglio Isidoro: una borsetta in seta, un vaso fiori con pianta — Liberale: un fornello ad alcool — Zorzi: una macchinetta «gillette» — Scaini: orologio montato su figura — Nolato Virginio: 4 vasi conserva — sig. Anna Piani: una statuetta in gesso — Passanello Luigi: un piatto in cristallo lavorato — Bianchi Romilda 2 caffettiere — Comussi Fiorenza: un bicchiere — De Cillia Maria: 2 caffettiere — Cooperativa S. Osvaldo: 5 barattoli conserva — Gabasso Dante: 2 bottigliette liquore — Dominici Rosa: un fermacarte in gesso — Durìi: un paraluce in porcellana — N. N.: una statuetta — Barbieri: un portafiori — Virgilio: 1 cotechino — Vidussi: 1 salame — Felli Solia: una chicchera — Iri Vincenzo: 2 paia zoccoli — Ditta Ghirlanzoni: 12 spine, 2 falci, 6 ascie — Don Ubaldo Placereani: un gioco tombola, ferro per ricci, 3 bomboniere, un barattolo di latta — Ditta Bagneli: 1 paio scarpe da tennis piccole e un paio grandi — don cav. Angelo Venturini: un portaritratto, una conchiglia, 4 bomboniere 1 calamaio, 3 scatole compassi — Ditta rag. Diana: 3 copertoni er bicicletta — Ditta Fabbre e Gagliardi: 2 fanali per bicicleta — Eena Palla: 4 barattoli conserva pomodoro, barattolo di frutta in conserva, un astuccio per penne, un cotechino, una scatola antipasto, 2 giocattoli, una scatola porta gioie — Anzil: una bomboniera, 1 grembialino.

I doni si ricevono presso i signori incaricati: Gio Batta Angeli e figlio, piazza Patriarcato 6 — sig. Alessandro Sbuelz, via Vittorio Veneto — M. R. D. Primo Palla, parroco della Parrocchia Sacro Cuore in via Cividale.

SCUOLE MILITARI

Il Distretto Militare di Udine comunica:

Per il prossimo anno scolastico è aperto un concorso per titoli, per l'ammissione straordinaria al 3.o anno di corso all'Accademia Militare di Torino, di 90 aspiranti alla nomina di tenente d'artiglieria in servizio permanente e di 30 aspiranti alla nomina a tenente del genio in servizio permanente. Il corso avrà inizio il 1.o settembre prossimo venturo.

La domanda di ammissione su carta da bollo da lire 2 diretta al Comando dell'Accademia di artiglieria e genio (Torino), deve essere presentata entro il 31 luglio al comandante del Distretto Militare Nella domanda gli aspiranti, oltre ad indicare l'arma prescelta (artiglieria o genio), dichiareranno se, in caso di deficenza di posti, intendano optare subordinatamente e per l'altra arma. Le norme per l'ammissione possono essere richieste al locale Comando di Distretto.

SINDACATO PROVINCIALE FARMACISTI FASCISTI

Domenica 12 giugno alle ore 15, anzichè alle ore 10, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato Fascista Farmacisti alla sede, gentilmente concessa, dell'Associazione Agraria in Via Poscolle.

Gli iscritti sono obbligati ad intervenire. Le assenze dovranno essere giustificate e in tal caso sono ammesse le deleghe da inviarsi al collega di fiducia che intervenga oppure al Segretario Provinciale.

LICENZE COMMERCIALI

La Commissione comunale incaricata dell'esame e degli accertamenti relativi alla disciplina del commercio di vendita al pubblico (di cui al R. D. 16 dicembre 1926, N. 2174), nella sua ultima riunione, oltre a discutere ed a fissare varie questioni di massima, ha proceduto all'esame ed all'espletamento di numerose domande di licenze commerciali. Inoltre, per eseguire in ogni sua parte lo spirito e le finalità che il Governo Nazionale si propone di raggiungere con i provvedimenti contenuti nel precitato decreto, ha stabilito e rende noto che nessun esercizio di rivendita od altro, per il quale corra l'obbligo della licenza commerciale, può essere aperto od attivato senza che prima si sia pronunciata essa Commissione.

Questa si riunirà due volte per ogni settimana in modo da definire nel più breve tempo tutte le domande in corso.

L'ALPINA FRIULANA alla inauguraz. del rifugio Grego

Escursione in Val Dogna; salita al Jof di Miezegnot (2080) partecipando alla inaugurazione del Rifugio Attilio Grego della Società Alpina delle Giulie a Sella Somdogna.

Ecco il programma:

Sabato 11 giugno: ore 16.15 partenza da Udine — 18.36 arrivo a Dogna, cena e pernottamento.

Domenica 12 giugno: ore 5, partenza a piedi da Dogna — 10, arrivo a Somdogna — 11, inaugurazione del Rifugio; colazione al sacco — 12.30, partenza dal Rifugio — 14.30, arrivo a Valbruna — 15.30 partenza per Ugovizza — 16.32 partenza da Ugovizza in ferrovia e ritorno a Udine alle ore 19.25.

Chi volesse approfittare della gita per salire sul Jof di Miezegnot, è consigliato di andar a pernottare la sera di sabato in qualche fienile di Chiont Zucuin.

Chi non potesse partire da Udine nel pomeriggio di sabato può farlo nel mattino di domenica col treno delle ore 4.45 ed arrivare a Sella Somdogna alle ore 11.30. Il ritorno anzichè per Valbruna può essere fatto per Valle Dogna in tempo per prendere il treno che alla stazione di Dogna parte alle ore 17.29.

Iscrizioni presso la sede a tutto venerdì prossimo.

Per il Congresso Eucaristico di Bologna
Conferenza di mons. Pini

L'altra sera, nella Chiesa di San Pietro Martire, con l'intervento di numerosi fedeli e dell'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi, seguì una conferenza tenuta da mons. Pini, canonico della Chiesa di San Pietro in Roma e direttore generale della Gioventù Cattolica Italiana sul prossimo Congresso Nazionale Eucaristico di Bologna.

L'espositore, dopo aver accennato alla importanza della manifestazione si intrattenne in quanto riguarda la preparazione. Prima furono tenuti Congressi nelle singole Foranie, poi nelle Diocesi. Indi valenti oratori si sparsero in tutte le città per preparare le comitive di congressisti.

Infine mons. Pini pose in evidenza i grandi vantaggi spirituali che si ottengono da queste pubbliche manifestazioni di fede.

Quindi, fra la generale attenzione, prese la parola mons. Arcivescovo. Egli disse che questo Congresso è fatto acciò abbia a dimostrare l'omaggio della Nazione intera a Cristo Eucaristico. Per modo che, come vengono perdonati i peccati individuali, così anche le Nazioni possano godere di un perdono cui tanto abbisognano.

Questa supplica collettiva — disse l'illustre Presule — sia ricompensata da Cristo col dare alla nostra Italia un avvenire sempre più luminoso e prosperoso nella via tracciata.

I risultati della "Festa del Fiore" nei comuni della Provincia

I. ELENCO

Pontebba L. 1347.20 — Laglesie S. Leopoldo 253 — Amaro 230 — Clauzetto 1035 — Treppo Grande 700.95 — Forni di Sotto 201.80 — Aviano 330 — Trivignano Udinese 240.60 — Villasantina 417.55 — Cordenons 2121 — Prata di Pordenone 1607 — Ioannis 110 — Preone 47 — Enemonzo 349 — Remanzacco 544.20 — Povoletto 833.70 — Buttrio 665 — Osoppo 644.40 — Cavazzo Carnico 488.15 — Coloredo di Montalbano 1753.85 — Rivignano 676.35 — Palazzolo dello Stella 537.20 — Erto-Casso 148.40 — Ugovizza - Valbruna 314.30 Venzone 405.45 — Perteole 277. — Dogna 65.85 — S. Maria la Longa 444 — Pavia di Udine 1120.20 — Totale L. 17.908.20.

* * *

Offerte per la «Festa del Fiore» nella Città:

Somma precedente L. 3516 — Collegio Wassermann L. 335 — Cotonificio Udinese 25 — dott. Fabio Celotti 10 — Lista N. 18 Personale Istituto Credito per la Cooperazione 23 — Linda Carussi Bertaccioli 20 — Lucia Domini 20 — Augusto Bosero 30 — Rosa Chialchia Tavellio 15 — Farmacia Manganotti 10 — Ida Bianchi 10 — Gemma Centazzo 10 — Ida dall'Acqua 20 — Laura Tomaselli 15 — Anna Basevi Zanier 20 — Bice Locatelli 20 — Rigo Angelo 5 — Clelia anuttini Colautti 20 — Rachele e Antonio Lenisa 20 — rag. Ettore Driussi e Famiglia 50 — Maria Peratoner Moretti 10 — Eugenia Tavasani Migliorini 10 — Lucia Grassi Basaldella 10 — co. Alessandro del Torso 50 — Scheda N. 4 Ditta Luigi Moretti (Personale) 356.50 — Scheda N. 5 Ditta Storti (personale) 27 — Consorzio Cooperativo Produzione e Lavoro del Friuli 50 — Università Popolare (ricavato conferenza a pagamento) 300 — Lista N. 8 Associazione Agr. Friulana (Personale) 5 — Lista N. 56 Mobilificio Sello (Personale 55.50 — Lista N. 66 bis Manicomio Provinciale 218 — Lista N. 66 Dott. Mario Muratori 10 — Lista N. 30 Ditta Tonini e Figli (personale) 164 — Lista N. 36 Società Elettrica Mangilli (personale) 132 — co. Amalia della Porta 25 — Beatrice de Beden Nicolich 10 — Lista N. 66 (Brefotrofio Provinciale 24 — Impiegati Ufficio Imposte di Udine, per onorare la memoria del defunto loro amico Pace Camillo 100 — Lista N. 94 (Seminario Arcivescovile) 100 — Totale 5851.

CONCORSO A PREMI PER OGGETTI ARTISTICI

A proposito del concorso a premi bandito dall'Ente Nazionae per le Piccole Industrie di Roma, il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte gli interessati che il termine fissato per la presentazione degli oggetti alla Segreteria della III.a Mostra delle Arti Decorative di Monza è fino al 30 del corrente giugno.

UN CONCORSO

La Bibliografia Fascista, rassegna mensile del movimento culturale fascista, fondata da S. E. Benito Mussolini, ha bandito un concorso, dotato di un premio unico di Lire 5000, sul tema seguente:

«Un progetto completo di sistemazione delle biblioteche pubbliche, nazionali o popolari, esistenti, che consideri il problema sotto tutti gli aspetti, e concluda con proposte concrete: 1.o Sull'ordinamento interno delle grandi e piccole biblioteche (classificazione, catalogazione, distribuzione). — 2.o Sull'unificazione degli organi di controllo delle biblioteche popolari; sul loro aumento ad almeno ad una per Comune; sul rinnovamento del loro materiale librario. — 3.o Sull'apertura al pubblico delle già esistenti biblioteche specializzate, e sulla creazione di speciali reparti presso le grandi biblioteche. — 4.o Sulla sistemazione del diritto di stampa e sul miglior sistema per una effettiva registrazione e una regolare pubblicazione dei dati bigliografici di tutto quanto viene stampato.» — Il concorso si chiude il 30 settembre p. v.

Il programma particolareggiato viene inviato a richiesta.

IL CONSOLE CAV. DR. VERSA ISPEZIONA IL FRIULI

Stamane è giunto a Udine il console cav. dr. A. Versa, capo dell'Ufficio Amministrazione dell'Ispettorato Generale Reparti Speciali di Roma.

Il cav. dott. Versa s'intratterrà in Friuli qualche giorno per una ispezione ai vari comandi dei Reparti speciali della Miliza.

Una serie di libri utili

FILATURA DEL COTONE

Su questa tecnica esistono molti libri di carattere didattico e scolastico che si ripetono a vicenda; ma non esisteva fino ad oggi il vero «libro del filatore» creato per chi lavora praticamente, il libro che serve non solo al direttore, ma anche e specialmente al caposala ed all'assistente che devono ogni giorno vincere difficoltà materiali e risolvere i problemi affidati alla loro abilità tecnica. Questo libro esiste per merito di Carlo Carminati, direttore del Cotonificio di Pistoia: *Il filatore di cotone*, volume in-8 gr. di XII-348 pagine con 216 magnifici e chiari disegni, una tavola a colori, 8 moduli, 3 progetti e numerose tabelle. Primo ed unico del genere perchè è la prima volta che un dirigente, un uomo pratico, esponga disinteressatamente il frutto della propria vasta esperienza pratica e organizzativa, svelando a vantaggio di chi lavora dati preziosi e completi — sinora inediti o gelosamente custoditi — per ogni singola lavorazione, il segreto insomma dell'«alto rendimento». Primo ed unico, ripetiamo, perchè ha il pregio più unico che raro di poter essere capito da tutti, ogni regola, ogni concetto essendo «illuminato» con l'esempio numerico d'immediata applicazione: agli intelligenti ed agli accorti di saperne approfittare Si chieda il volume allo Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

IL CODICE AERONAUTICO

In corrispondenza con lo sviluppo dell'aviazione e con la parte preminente presa nel mondo dall'Italia nel diritto aeronautico, è stato pubblicato in questi giorni il *Codice Aeronautico*, che è la prima pubblicazione di tal genere. Essa fu affidata alle cure dell'avv. Pietro Cogliolo, l'illustre professore dell'Ateneo Genovese, noto in Italia e all'estero non solo per le sue numerose opere giuridiche ma inoltre per i suoi studi e la sua attività nel campo del diritto aeronautico. Il volume contiene:

a) Le teorie del diritto aeronautico.
b) Bibliografie e riviste.
c) Legge e regolamenti italiani con commenti.
d) Convenzione aeronautica di Parigi nel 1919.
e) Leggi straniere.
f) Congressi e conferenze internazionali.

Studiosi, costruttori, piloti, e tutti coloro che si occupano dell'aviazione troveranno in questa pubblicazione il loro vademecum: chiedano il volume in-16, di pag. X-638 in elegantissima legatura tela e oro, franco all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

I PROFUMI SINTETICI

costano più delle perle, più del platino. I prezzi ufficiali degli olii essenziali, delle essenze, dei profumi sintetici e costituenti di essenze rivelano cifre davvero fantastiche. Sapete quanto costa l'olio essenziale di rosa estratto da legno di rosa delle Isole Canarie? circa 1200 lire al chilogrammo; l'essenza di mandarino circa 10000 lire; l'odio essenziale di neroli (arancio amaro) circa 6000 lire al chilogrammo. L'estrazione degli olii essenziali presenta un grandissimo interesse speculativo per chi voglia occuparsene seriamente e costituisce una industria a base di cifre imponenti che in Italia può assumere e va assumendo una importanza nazionale. L'Italia possiede su questo argomento un libro unico del genere che raccoglie, nella piccola mole di un prezioso manuale, oltre numerose notizie e procedimenti originali, tutta una messe di dati che si stenterebbe a trovare in numerosi grossi trattati stranieri: C. Craveri, *Le essenze naturali (olii essenziali). Estrazione, caratteri, analisi*; seconda edizione tutta rifatta (1927), in-16 di pag. XVI-760 con 58 incisioni e 20 tabelle, legato. Chiederlo franco all'Editore U. Hoepli, Galleria De Critoforis, Milano.

RETTIFICA

Riceviamo:

Il Direttorio degli Impiegati delle Ferriere ed Acciaierie di Udine ha il dovere di rettificare il trafiletto comparso sul giornale «La Patria del Friuli» il giorno 3 corrente sotto la rubrica «Fiori d'Arancio» nel senso che il Signor Vigilio Baselli è impiegato alle Ferriere di Udine con la qualifica (precisata dall'On. Direzione dello Stabilimento) di aiuto contabile e non di ragioniere capo contabile.

ARTE e TEATRI

La "ZARINA", di Gilbert al Sociale

La Compagnia di Jole Pacifici, preceduta da ottima fama, si è presentata iersera al nostro pubblico con la nuovissima operetta del Gilbert: «La Zarina».

E' Caterina II.a di Russia, la sovrana pervertita e depravata, la settecentesca Frine che ha avuto l'onore di veder musicata una delle tante sue sensuali e banali avventure. E, in verità, non ne valeva la pena. Qui la vediamo scender dal soglio e in una notte oscura, travestita da contadina, entrar nella caserma dei granatieri imperiali per darsi spasso con un giovane tenente che l'ha avvinta con la sua forza prestante e il suo disprezzo della vita.... Ed è tutto qui. Ma il merito del Gilbert sta appunto nell'aver saputo infiorare con allegre marce, con duettini sapienti, con scioltezza e prontezza latina questa storiella insignificante: infatti sovente motivi carezzevoli all'orecchio fluiscono nel ricamo orchestrale dilettandoci.

Risentiamo si, talora, dei motivi noti e dello stesso Gilbert, ma in complesso le note rivestono con eleganza e leggiadra la vicenda.

Buona la recitazione, specie per opera del brillante Bianchi e della Pacifici, presentatasi nella parte difficile di «Zarina».

Affiatata l'orchestra e magnifici gli scenari e i costumi settecenteschi.

Stasera «Zarina» si replica.

E. Fab.

* * *

La Direzione del Teatro Sociale avverte che, superate le difficoltà tecniche per la grandiosa messa in scena richiesta dalla operetta «Zarina», questa sera lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise e gli intervalli saranno meno lunghi. Lo spettacolo terminerà verso la mezzanotte.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Cremese Amelia: Caterina Freschi ved. Volpe 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'ing. Odorico Valussi: Ditta G. Tonini 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte dell'ing. Odorico Valussi: ing. Domenico Calligaris 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel Libro d'Oro a socio perpetuo il nome dell'ing. Odorico Valussi: Impresa Della Marina lire 10.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte dell'ing. Valussi: Società Cementi del Friuli lire 200.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

La Federazione Friulana Combattenti informa tutti i combattenti che non hanno inoltrato la domanda per la concessione della Croce al merito di Guerra, che con la data 30 giugno il termine prescritto per la presentazione della domanda viene a scadere. Quindi i Combattenti che credono di avere diritto a tale decorazione possono presentarsi negli uffici della Federazione (Casa del Combattente) per avere chiarimenti in proposito.

LA GITA DEL «FAMILIARE»

La presidenza del Circolo Familiare rende noto che la gita indetta per il 20 maggio u. s. e sospesa per ragioni di lutto, avrà luogo il giorno di sabato 11 corr.

La partenza seguirà in auto alle ore 10.30 (partenza dalla sede in Piazza del Duomo) con arrivo a Tavagnacco alle 20, ove i soci si riuniranno intorno alle imbandite mense.

La serata verrà rallegrata da un concerto di chitarristi e mandolinisti, (i quali si prestano gentilmente), si da offrire nella tepida notte lunare, nel magnifico Parco di Tavagnacco, la sensazione delle belle e spensierate maggiolate fiorentine.

I soci sono pregati di dare la loro cortese adesione al più tardi entro venerdì sera, col numero dei famigliari partecipanti onde tutto possa venire organizzato nel modo migliore.

La gita si farà con qualunque tempo, svolgendosi con autobus chiusi.

Per la preparazione delle generazioni guerriere

Lo sviluppo che l'istruzione premilitare ha avuto in questi ultimi tempi, è stato notevolissimo, ma non è ancora quale dovrebbe essere per darci la certezza che una forte percentale di giovani annualmente si presenterà alle armi già addestrata o per lo meno preparata al maneggio del fucile, pronta fisicamente e moralmente.

Se il fascismo ha dimostrato di tenere tanto a cuore le organizzazioni giovanili è perchè sa che soltanto attraverso la preparazione morale dei giovani, che più attraverso la loro preparazione fisica noi potremo sentirci sicuri del domani per quanto riguarda le nuove generazioni che dovranno essere pronte a tutti gli ardimenti, a tutti i sacrifici, a tutte le battaglie.

Ma per raggiungere completamente questo scopo nobilissimo, per dare cioè la possibilità alla Milizia di portare la sua fede ed il suo entusiasmo fra la giovinezza d'Italia, bisognerebbe rendere più vasto il campo in cui la Milizia Volontaria può esplicare la sua attività.

Giustissimo ed atteso è stato il provvedimento riguardante l'istruzione premilitare nei Convitti Nazionali e non meno giusto ed utile sarebbe il provvedimento che la rendesse obbligatoria nelle scuole Medie.

In esse diverse ore settimanali sono riservate alla ginnastica e la Milizia ha elementi tali a disposizione che potrebbe benissimo occuparsi dell'educazione fisica della gioventù studentesca completandola con istruzioni sulle armi, cosa immensamente più utile e necessaria.

L'esercito Fascista — che non è se non l'Esercito di domani — si fa dal basso, ha dichiarato il Duce. Ebbene la Milizia non chiede altro che di avere la possibilità di potere educare queste «generazioni guerriere». Si dia agli Ufficiali delle Legioni Volontarie l'autorità necessaria per poter portare nelle scuole la loro fede ed il loro entusiasmo ed i giovani non potranno sottrarsi al fascino che la loro fede emana, alla luce sull'avvenire che il loro entusiasmo sprigiona, non potranno mantenersi estranei alla loro passione ed alle loro speranze.

Troppe voci grideranno per ostacolare il trapasso alla Milizia dell'incarico di impartire l'educazione fisica nelle scuole. Troppi professori di ginnastica digeriranno male quanto nell'interesse della Nazione abbiamo suggerito; ma di ciò non bisognerà eccessivamente preoccuparsi nell' interesse degli stessi studenti ai quali sarebbe data la possibilità, senza gravare con altre ore di lezione sugli orari settimanali, di godere dei benefici che vengono accordati a coloro i quali superano l'esame finale del 2. Corso Premilitare.

Si potrebbe, se non altro, rendere obbligatoria la frequenza dei corsi agli studenti che abbiano raggiunto il 18.o anno di età, dispensandoli dal frequentare le ore di ginnastica. Così nemmeno i professori avrebbero di che lamentarsi e non ci sarebbe il pericolo di provocare indigestioni.

Se dell'istruzione premilitare si riconosce l'utilità — e non c'è chi non la riconosca — siano presi provvedimenti atti a renderla obbligatoria ai giovani aventi obblighi di leva ed allora soltanto la Milizia avrà maggiore possibilità di preparare l'Esercito Fascista.

Il sacrificio delle ore domenicali, specialmente per gli studenti, è sacrificio, a cui pochi — per non dire soltanto qualcuno — si sottopongono, per un'infinità di ragioni che è superfluo ricordare; ma se agli studenti viene offerto il modo di frequentare i corsi premilitari nelle ore destinate alla semplice ginnastica, non c'è nessun motivo per cui essi dovrebbero esserne scontenti

E con il prossimo autunno gli Ufficiali militare, potranno portare fra la giovinezza della Milizia incaricati dell'istruzione premigliore d'Italia l'ardente spirito delle Camicie Nere, per approntarla ai grandi cimenti del radioso avvenire che la Patria, forte e sicura della guida infallibile che ha nel suo Duce, combatterà e vincerà nel nome imperiale di Roma.

Leonardo Vannata

Beneficenza

Orfani di guerra — Inaugurandosi il Pantheon e il Parco della Rimembranza in memoria dei caduti: Lucia e comm. avv. Umberto Domini L. 100 — rag. Mario Agnoli 50 — in morte di Cremese Amelia: famiglia Cantarutti 5.

In occasione della venuta a Udine degli Orfani di guerra di Rubignacco per le cerimonie dell'inaugurazione del Pantheon e del Parco della Rimembranza in memoria degli Udinesi Caduti per la Patria, la ditta Moretti offrì 100 bottiglie di birra da distribuirsi ai detti Orfani.

Orfanelle di via Rivis — in morte di Amelia Cremese: Alfonso Benedetti e famiglia lire 5.

Mutilati ed Invalidi di guerra — In morte cav. Freschi: cav. Antonio Lenisa 10.

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte di Amelia Cremese: Angelo Pellegrini e famiglia 10, dott. cav. Adelchi Carnielli 10.

Congregazione di Carità. — in morte di Freschi cav. Quirino: avv. Zagato cav. Gino 10; di Giovanna Ria Filipponi in Comar: Benedetti Alfonso 5, Gervasoni Angelina 5. Pravisani e Pannilunghi 10, avv. Zagato cav. Gino 10; di Libera Facchetti Forni: Parassini Vittorio 10.

* * *

Alla Sezione Madri Vedove e F. C. D. G. di Udine sono pervenute le seguenti offerte: Consiglio d'amministrazione della Cooper. Perfosfati in Cettolo L. 50; impiegati della stessa L. 25.

La Sezione ringrazia sentitamente.

* * *

Per il lutto del cav. Cremese al fondo vedove ed orfani della Società Operaia: Francesco del Negro lire 5.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Segreteria sociale e presso la Pasticceria Savio - Piazza XX Settembre.

ALLA COLONIA ALPINA

A cura della Società Protettrice dell'Infanzia sono nel pomeriggio di ieri, partiti per Frattis (m. 930 sul mare) 150 bambini accompagnati dal personale di assistenza e sorveglianza. Alla Stazione erano presenti la presidente della Società co. Elodia di Caporiacco, la Vice presidente signorina Ada Picecco e la Consigliere Pecile Camilla.

Ai bambini che faranno un soggiorno di 45 giorni, il nostro augurio di un ritorno in famiglia nel pieno vigorio delle forze.

Zorutti nel paese dei Cunama

Coincideva con i primi atti del Governo Fascista la partenza di una italianissima ed ardita spedizione in Eritrea: l'11 Dicembre 1922 salpava da Napoli la missione Corni - Caletali - Bracciani e, dopo sei mesi di colonia ritornava ricca di numeroso e importantissimo materiale.

In elegante veste tipografica (Società Editrice «Unitas» Milano 1927) e sotto il nome «Nel paese dei Cunama» è uscita, or sono pochi giorni, la prima edizione della relazione sui risultati conseguiti dalla missione.

La pregevole opera è preceduta da una chiara e nitida prefazione dell'on. Roberto Farinacci: lumeggiata, a grandi linee, la vita dei due Autori conte Cesare Caletali e cav. Luigi Bracciani, combattenti valorosi, decorati, fascisti entrambi di provatissima fede, il deputato di Cremona pone pure magistralmente in luce lo scopo scientifico e politico - sociale della spedizione in una delle nostre più importanti colonie: l'Eritrea.

Il libro ricco di oltre 400 fotografie, 14 panorami, 1 carta fuori testo, con appendici scientifiche di illustri scrittori di cose coloniali, arreca notevolissimo contributo alla nuova politica espansionistica, lungimirante, che S. E. Benito Mussolini, designato «Duce» con parola propriamente e squisitamente romana, persegue, latino di stirpe e di volontà, sulle orme degli Scipioni.

Ed infatti il volume fornisce una numerosissima serie di utili cognizioni topografiche meteorologiche, botaniche, zoologiche, antropologiche, etnografiche esposte tutte con somma chiarezza, con rigoroso metodo ed esattezza scientifica.

L'importanza sua non potrà non essere apprezzata da chi tiene in conto gli studi coloniali. Non solo costituisce una delle maggiori glorie del Fascismo nel campo scientifico, ma «colma» (facio mie le parole dell'on. Farinacci) «una deplorevole lacuna nella nostra letteratura coloniale. Nè ai lettori di problemi sociali potrà certamente sfuggire l'utilità che la importante relazione presenta per gli ardimentosi che in Eritrea vorranno estrinsecare la loro attività.

Nulla da aggiungere alle parole della prefazione.

Mi limiterò invece ad un accenno che riuscirà particolarmente e specialmente grato ai friulani.

Il cav. Bracciani Luigi, valoroso ufficiale, ebbe modo durante la guerra, di conoscere da vicino ed apprezzare il popolo friulano; per il suo lungo contatto con esso imparò ad amarlo, conquistato dal contrasto tra la maschia robustezza, quasi durezza esteriore, e la squisita sensibilità d'animo del friulano, a lui, valoroso soldato, rivelatosi attraverso la lettura dei Poeti dialettali. Le suggestive poesie dello Zorutti fra gli altri, lo colpirono ed accettò il gradito incarico, datogli in occasione della sua spedizione, di portare nella misteriosa Africa l'immagine del Poeta: ed in uno dei punti più lontani dalla Missione raggiunti (nella località tra Gin Ager ed El Efera nei pressi del confine egiziano), in una suggestiva sera, in cui più forte doveva essere il ricordo della Patria lontana, in una nicchia, appositamente scavata nella corteccia di un gigantesco baobab, venivano fissate due fotografie del Poeta.

Pensiero gentile d'anima generosa verso lo Zorutti che (lascio la parola agli autori) «per lo spirito delle sue poesie improntato ad un vivo e delicato sentimento della natura, si rese senza dubbio degno di vegliare in effige quegli spettacoli silenti e maestosi che deve certo aver sognato in vita quando pensava alle bellezze naturali dell'Africa, allora, ancora tenebrosa».

La nicchia preserverà dalle intemperie le immagini; la superstizione dei Cunama, così assicura il cav. Bracciani, da ogni eventuale tentativo di violazione.

«E chi sa» (termina la relazione) «che qualche friulano non si imbatta in quella immagine cara e non vi trovi impulso e nostalgico conforto alle sue fatiche».

dott. Luciano di Gaspero Rizzi.

ARTISTI FRIULANI PREMIATI A BOLOGNA

Apprendiamo con vivo piacere, da un telegramma dell'agenzia Stefani, che la giuria per l'esposizione biennale dell'arte del paesaggio a Bologna, ha premiato i seguenti artisti friulani:

2.o premio medaglia della associazione promotrice a Ioan Pellis; medaglia del Club Alpino Italiano alle opere migliori ispirate dalla montagna, a parità di merito: a Comelli Dante pel quadro «mattino sul nevaio» — ad Alice Dreossi per quadro «Inverno a Cortina» e a Ioan Pellis per il quadro «Nevaio».

LA PANARIE

Abbiamo ricevuto il fascicolo marzo-aprile della «Panarie», la ottima rivista friulana illustrata d'arte e di cultura ch'è titolo di onore per la nostra città, la nostra Provincia.

Ne diamo il sommario:

Giovanni Del Puppo: Il nostro Castello crolla? — Giuseppe Valo: Un prigioniero di guerra — Luigi Dal Dan: Chei c'al sucêt — P. L. Pancrazi: «In file» di Tita Rossi e l'«Osovane» — F. D. Ragni: Accattoni — Lionello Marini: Primavera a Tarcento — Pietro Menis: Lo stregato — Francesca Nimis - Loi: Sorel a mont — Giuseppe Toso: Michele Candotti — Alceste Saccavino: Giuseppe Marchi — Carlo Berlone: Note su Brazzano — C. E.: Una nuova Chiesa a Qualso — P. R.: I fratelli Fanton di Gemona — M. N.: La Società Protettrice dell'Infanzia — Cronache varie.

La copertina è illustrata dal pittore concittadino Carlo Someda de Marco, e riproduce l'arco d'accesso al piazzale del nostro Castello.

Allenamento Calciatori giornalisti

La squadra di calcio giornalistica è invitata ad intervenire alla riunione di allenamento che si svolgerà domani venerdì alle 18 al Campo Moretti. Si raccomada di non mancare.

Ancora dello sconosciuto ricoverato a Sant'Osvaldo

In attesa del terzo confronto

Abbiamo diffusamente accennato ieri al «fatto nuovo» sorto in merito al ricoverato «senza nome» di Sant'Osvaldo; e cioè l'arrivo della settuagenaria Antonietta Fanciulli da Anagni, provincia di Roma, la quale ravvisò nelle sembianze dello «sconosciuto» il proprio figlio Menicuccio d'anni 42, del quale, dal dì ch'era partito per la guerra, nel 1915, non aveva più avuto notizie. Infatti, il Menicuccio Fanciulli figura tra i caduti, i cui nomi sono scolpiti nella lapide in loro onore, murata sulla piazza del paese di Anagni.

Abbiamo pure accennato all'esito dei due confronti avvenuti, il primo martedì sera, il secondo ieri mattina, in una sala della Casa di Salute.

Mentre la «vecchia madre» affermò di aver notato, al momento del primo incontro col «figlio», due lacrime spuntate sul di lui ciglio; i sanitari si affrettano a negare importanza a tale fatto spiegandolo con la possibilità trattarsi piuttosto di una irritazione degli organi visivi, anzichè di una fugace commozione di filiale riconoscimento.

Ad ogni modo l'Antonietta Fanciulli si disse certa, certissima di aver ritrovato il proprio figlio. Ella affermò di essere persuasa per certi particolari fisici riscontrati sulla persona di «lui», quali il mento, il naso e specialmente gli occhi.

Il «Menicuccio» è il suo secondo figlio, nato dal primo marito. Nel 1907 assieme al padrino ed un fratellastro, emigrò in America e vi rimase circa otto anni, fino cioè allo scoppio della guerra.

Due anni prima s'era ammogliato e quando partì per compiere il suo dovere era padre di due creature, Da quando partì la famiglia ebbe qualche cartolina i primi giorni della guerra, poi nulla più: ne seppe nulla di lui, neppure da qualcuno che con lui divise le fatiche della guerra. L'unico che forse ne sapeva qualche cosa, ch'era partito assieme a lui, con lo stesso reggimento, morì sul campo.

La famiglia fece ricerche del suo «Menicuccio», durante e dopo la guerra, ma purtroppo con esito negativo. E la rassegnazione e il pianto per ritenerlo morto, subentrò alla speranza di ritrovarlo.

Un puro caso, perchè ad Anagni non giungono giornali dal Veneto, e nessuno quindi sa, che cosa succede nel mondo, riportò in quella famiglia, la speranza, un barlume di speranza.

Vorremmo pure noi dire finalmente e liberamente la parola, che tolga il fitto velo di mistero che avvolge lo «sconosciuto»; ma il riserbo dei sanitari ce lo vieta.

Fra pochi giorni, ritornerà qui la Antonietta Fanciulli (partita ieri nel pomeriggio pel suo paese), accompagnata dalla nuora, da un figlio e da qualche altro congiunto o conoscente.

Il confronto sarà allora interessante. Ci auguriamo di cuore che porti a risultanze positive; e speriamo che la famiglia Fanciulli riabbia il suo caro, per tanti anni pianto come morto.

L'inchiesta della Polizia sul ferimento di Trieste

Abbiamo dato ieri notizia del misterioso ferimento, di cui è rimasta vittima martedì a Trieste la concittadina Mafalda Tosolini. Costei mentre con la madre e due sorelle avviavasi verso un'Agenzia di Navigazione, rimase ferita all'addome da un misterioso colpo d'arma da fuoco. Fu dovuta operare di laparotomia; e trattenuta all'ospedale Regina Elena con prognosi riservata. La P. S. ha proceduto a una laboriosa inchiesta per stabilire se il fatto era da attribuirsi piuttosto a cause di natura prettamente accidentale, che non di indole criminale. Le ricerche continuate ieri dai funzionari della squadra mobile, hanno escluso quest'ultima possibilità, poichè è stato oramai definitivamente accertato che il ferimento della Tosolini non fu intenzionale, bensì accidentale — dovuto molto probabilmente all'imprudenza o all'imperizia di qualche ragazzo nel maneggiare un fucile «Flobert» di piccolissimo calibro.

Dopo il delitto di Idresca L'autopsia dell'ucciso

Ieri nel pomeriggio, nella cella mortuaria del camposanto di Udine è seguita l'autopsia di Giovanni Manfredo fu Giovanni, di anni 31, vittima della tragedia di Idresca. Assisteva il giudice istruttore cav. Berretta col Cancelliere rag. Saporita.

I sanitari, cav. uff. dott. Accordini e cav. uff. Borghese, si sono riservati di rispondere ai quesiti loro prospettati dall'autorità giudiziaria.

E' MORTO

E' stato riferito ieri della grave caduta del ciclista Giovanni Di Benedetto da Nogaredo di Prato, avvenuta nei pressi di Tricesimo.

Il Di Benedetto accompagnato al nostro Ospedale, malgrado le cure dei sanitari, ha cessato di vivere.

GRAFFIATO DA UN OPERAIO

Il magazziniere Pietro Fontanini di anni 49 fu Giuseppe da Campoformido, ieri nel pomeriggio, venuto a diverbio con un operaio, in viale 23 Marzo, fu da questi graffiato al viso ed al collo, per cui dovette ricorrere all'ospedale civile ove il dott. Tomadoni lo giudicò guaribile in pochi giorni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(7 ed 8 giugno 1927)

Nati vivi: maschi 3, femmine 2.

Pubblicazioni matrimonio: Guido Rossalo ferrov. Ester Bianchi casal.

Matrimoni: Paolo Anzil geometra Margherita Anzil civile.

Morti: Linda Piazza di Candido a. 14 — Camillo Pace di Luigi a. 70 impieg. — Teresa Nichele Grigolo fu Giovanni a. 68 casal. — Esilia Gobessi Guzzardi di Fr. a. 32 casal. — Giov. Di Benedetto fu Ant. a. 47 muratore — Felice Gallici di Ant. a. 27 commerc. — Pietro Marchesi di Anna Maria a. 39 pittore — Umberto Minen di Guido mesi 3.

Le condizioni di Ottavio Bottecchia permangono gravi

Le condizioni di Ottavio Bottecchia — ricoverato nell'Ospedale di Gemona in seguito alla caduta di cui rimase vittima giorni fa, mentre a scopo di allenamento stava percorrendo in bicicletta la strada che conduce al Lago di Cavazzo — permangono molto gravi. Il popolare campione ha riportato la frattura della clavicola sinistra e della base del cranio. Quest'ultima lesione è assai preoccupante ma, data la forte tempra di Bottecchia, le speranze non sono perdute.

L'infermo è affettuosamente assistito dalla moglie, dalla cognata e da alcuni amici intimi, i quali assecondano l'opera assidua e vigile dei sanitari.

Il gr. uff. prof. Giordano di Venezia e il cav. uff. dott. Rieppi di Udine hanno visitato Bottecchia. Questi, soltanto a tratti riacquista coscienza di sè e articola allora qualche parola.

Anche stamane — come c'informano telefonicamente da Gemona — le condizioni generali di Bottecchia non recano alcuna variante.

TRE ARRESTI per un furto in Via Del Bon

La notte dal 6 al 7, fu consumato un audace furto nello spaccio di sali e tabacchi del signor Bonaventura Zilli in Via Del Bon, che ne risentì un danno superiore alle 700 lire.

Le indagini prontamente avviate dai carabinieri hanno portato all'arresto dei pregiudicati Luigi Pischiutta di anni 25 e dei fratelli Ercole e Umberto Bortolotti e alla denuncia di Olivo Golob di anni 20, tutti e quattro quali autori sospetti del furto.

BRACCIALETTO D'ORO

cesellato con quattro topazi smarrito il giorno 7 giugno percorrendo Viale Venezia. Mancia portandolo Viale Venezia 39.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. dott. Berretta — Giudici: cav. Santomaso, cav. Orsi — P. M. cav. Alborghetti — Cancelliere rag. Conforti.

ROBERTO FIOR E COMPAGNI

Il cinquantenne Roberto Fiore fu Giacobbe è il famoso Fiore della banda Sarroglio e C., che i lettori ricorderanno composta di falsari e spacciatori di monete false. Egli aveva un recapito di affari al N. 41 di via di Mezzo ove esisteva una officina nella quale i falsari si nascondevano. Le vicende che seguirono portarono al pignoramento degli oggetti ivi esistenti e custode di essi veniva nominato in un primo tempo il mediatore Cesare Salvi di Giuseppe, ora residente a Milano. Nel gennaio 1924 gli oggetti però sparirono e quali autori della sottrazione vennero denunciati il Fiore, il Salvi ed un certo Evaristo Fabbro fu Giuseppe di anni 35 da Pavia di Udine.

Al Tribunale questi ed il Fiore spiegano i fatti convincendo i giudici alla loro innocenza. Infatti tutti tre vengono assolti perchè il fatto non costituisce reato. Difensori avvocati Scrosoppi, Respina e Molè.

FURTI IN UN ALBERGO

La sera del 22 novembre 1925 si presentava all'Albergo «Aquila Nera» a Palmanova un tale che, qualificandosi per Luigi Baldi, rappresentante di una casa per l'industria fotografica, prendeva alloggio. Con sorpresa al mattino seguente la proprietaria notò che l'ospite era partito clandestinamente e, quel che più importava, aveva portato seco una bicicletta di un altro cliente nonchè un pastrano e lire 25 che essa teneva in un cassetto.

Il sedicente rappresentante venne denunciato e, mercè le indagini esperite, fu identificato per tale Guido Broccoli di Luigi di anni 25, da Castel San Pietro (Bologna).

Arrestato, ora compare in ribunale. E' negativo, ma i giudici lo ritengono responsabile del furto e lo condannano ad anni tre di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

COI CARABINIERI NON SI SCHERZA

La sera del 24 gennaio 1926 i carabinieri elevarono contravvenzione all'oste Domenico Zanattio fu Giovanni in Marsure di Aviano. L'esercente offrì allora ai militi un biglietto di 5 Olire per tacitarli. Naturalmente fu denunciato ed ora si busca tre mesi di reclusione col condono e 300 lire di multa.

Stamattina alle ore 6.40, è morta a Basiliano

Giuseppina Manganotti nata MENEGHINI

Ne danno il doloroso annuncio: il marito chimico farmacista Antonio, il figlio chimico farmacista Enrico con la moglie Lucina nata Rainis ed i figli Maria, Antonio e Giovanni.

Essi pregano a voler considerare il presente avviso quale partecipazione personale e ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare ai funebri ed onorare la Memoria della cara Estinta.

I funerali seguiranno domani 10 corr. a Basiliano, alle ore 9.30 antim. proseguendo per Mortegliano dove, per Suo desiderio, la Defunta, avrà riposo nella Tomba dei genitori.

BASILIANO, 9 giugno 1927.



ULTIMA ORA

Il Senato discute il bilancio del ministero delle Finanze

Interessante riuscì la seduta di ieri del Senato. Discutendo il bilancio di previsione per il ministero delle Finanze esercizio 1927-28, si ebbero notevoli discorsi dei senatori Loria, Mosconi, Ancona e Ricci.

Il senatore Loria chiuse, dopo una serie di acute osservazioni e considerazioni, con queste parole: «la rivalutazione della lira è un atto chirurgico che cagiona un grave dolore immediato, ma conduce alla guarigione definitiva; la stabilizzazione è un pericoloso narcotico che allontana la guarigione stessa. Bisanzio avrebbe scelto la stabilizzazione: Roma la rivalutazione. Spetta a noi decidere se si vuole essere romani o bizantini» (applausi).

Il senatore Moscono sostiene la necessità di limitare le spese, cominciando da quelle per stipendi e assegni fissi al personale dello Stato, che assorbono un terzo circa dell'intero bilancio statale.

L'oratore pensa che una riduzione notevole nei quadri degli impiegati possa farsi ove in pari tempo si riformino profondamente i nostri ordinamenti amministrativi, come del resto il governo ha ben dimostrato di comprendere.

Il Governo fascista molte cause perturbatrici ha già fatto cessare. Esso allarga continuamente il suo raggio di azione, in quanto che sente il dovere di essere il propulsore del magnifico risveglio della Nazione.

Egli crede che solo il Governo fascista, guidato dall'alta mente del Duce, possa compiere la gigantesca opera, d'indole tecnica e di alto valore morale e politico, necessaria a dare al Paese un complesso ordinamento amministrativo che sia veramente in grado di seguire e favorire il promettente risveglio della nostra vita economica culturale e sociale e divenire una forza viva operante nel rinnovato fervore che anima la nazione. Questa sarà per il governo fascista e per il suo illustre capo benemerenza non minore di tante altre altissime da cui esce rigenerata la patria nostra. (Approvazioni).

Ancona svolge il seguente ordine del giorno: «Il Senato confida che il Governo, assicurato sempre più l'avanzo di bilancio mediante un freno efficace a maggiori e nuove spese, destinerà l'avanzo stesso ad attuare più largamente un graduale e continuativo ammortamento del debito pubblico».

Rileva che le entrate crescono rapidamente, ma crescono contemporaneamente e rapidamente le spese. Espone quali benefici si sarebbero avuti dal bilancio se le spese fossero state contenute.

Invita il ministro a dichiarare che da ora innanzi non si faranno prelievi dal bilancio se non sieno effettivi gli avanzi, da cui vien fatto il prelievo.

Volpi (interrompendo) - Ripeto l'assicurazione.

Ancona: Vi sono condizioni, in cui bisogna rinunziare a spese anche se ritenute necessarie: oggi ci vuole un avanzo di bilancio e una cassa fornita e bisogna pensare all'ammortamento del Debito pubblico. Circa la rivalutazione, bisogna considerare che la moneta non è soltanto un mezzo di acquisto, ma anche una misura dei valori e non si può adoperare facilmente una misura che di continuo si va muovendo. La lira con le sue modificazioni incessanti svoglia produttori e risparmiatori e offre lucri indebiti a molti intermediari.

Noi viviamo di lavoro. Il lavoro implica lo scambio e lo scambio la contrattazione. Per contrattare ci vuole moneta sana e stabilizzata. Ci dia il governo il modo di valorizzare il nostro lavoro e faccia che si possa dire un giorno «Laboravi fidenter». (Applausi).

Una grande opera inaugurata presente il Principe Ereditario

CHIAVENNA, 8. — Oggi nel pomeriggio la società elettrica interregionale Cisalpina ha inaugurato, alla presenza di S. A. R. il principe Ereditario e di S. E. il sottosegretario di stato ai LL. PP. on. Michele Bianchi che rappresentava il governo, la grande centrale elettrica di Mese, la prima e la più importante di un gruppo di cinque centrali che dovranno complessivamente sviluppare una energia pari a seicento milioni di kilowattora all'anno. S. A. R. il Principe Umberto, proveniente da Torino è giunto a Chiavenna alle ore 8.30, accompagnato dal Sottosegretario di Stato S. E. Bianchi, dal generale Cattaneo comandante il corpo d'armata di Milano e da altre autorità. Dopo aver attraversato la cittadina tutta festosamente imbandierata e che ha fatto al principe accoglienze calorosissime, S. A. R. si è recato al pianoro dello Spluga a 1900 metri di altezza, in località Trezzone, a visitare le opere di presa del nuovo impianto idroelettrico, quindi è discesa a Campodolcino, dove ha avuto luogo la colazione.

Nel pomeriggio, nella nuova centrale elettrica di Mese, presenti numerose autorità e personalità giunte con treni speciali da Milano, da Como e da Sondrio, il Principe Ereditario, giuntovi alle 16, è stato accolto al suono della Marcia Reale, ossequiato dalle autorità, calorosamente applaudito. Egli ha preso subito posto su un palco appositamente eretto in fondo al grande salone degli alternatori, dove si trovano quattro giganteschi impianti della forza di 30.000 cavalli. Ai suoi lati sono il vescovo di Como ed il generale Cattaneo, S. E. Bianchi ed il senatore Cornaggia. Il vescovo mons. Pagani impartisce la benedizione allo stabilimento, pronunciando poi brevi parole di ossequio e di gratitudine per il Principe e per l'Augusta Casa Savoia. Quindi l'on. Morelli, deputato della Valtellina, saluta il Principe con elevate parole esprimendogli i sentimenti di fedeltà e di devozione di tutta la regione e l'ossequio del Fascismo della Valtellina e dei combattenti tutti che sono stati sempre uniti nell'amore profondo per la Casa Savoia e per l'Italia.

Pronuncia poi il discorso inaugurale lo on. Motta, consigliere delegato della Società elettrica Edison e della Società elettrica interregionale Cisalpina, ringraziando il Principe, S. E. Bianchi e le altre autorità per il loro intervento. L'oratore rileva come tutte le macchine e tutto intero l'impianto sieno state costruite in Italia e come con le cinque centrali progettate in piena efficienza saranno risparmiate all'Italia 700 mila tonnellate di carbone all'anno, di modo che questo impianto può essere considerato come uno dei più notevoli d'Italia e di Europa.

L'energia sarà trasportata da una parte verso Milano, Parma, Bologna fino al passo della Badena e Firenze e dall'altro verso Arquata Scrivi fino a Genova e Liguria.

L'oratore termina il suo discorso molto applaudito con un saluto al Duce che guida l'Italia con mano sicura e con mente elettissima; e con un fervido omaggio al Principe di Piemonte, simbolo vivente della nuova generazione.

Invitato dall'on. Motta S. A. R. il Principe tocca quindi un bottone posto sul tavolo degli oratori e subito l'acqua dal condotto si precipita nelle macchine gigantesche che si mettono fragorosamente in moto.

Compiuta la cerimonia il Principe visita brevemente il salone dei quadri di distribuzione e quindi, uscito, si ferma a deporre una corona di alloro che con delicato pensiero aveva portato nel treno, sulla lapide che ricorda gli operai che lasciarono la vita nei lavori di costruzione della centrale.

Discende indi nella galleria sotterranea visitando il locale di arrivo delle tubazioni e quindi sempre seguito dalle autorità si reca nel grande salone dei trasformatori dove, movendo dei coltelli, vengono prodotti degli archi elettrici della potenza di 150.000 wolts. Dopo essersi intrattenuto ancora per qualche tempo a conversare con le autorità e con i tecnici, alle 17 il Principe, salutato dal suono della Marcia Reale lascia la centrale elettrica e fa ritorno a Chiavenna dove alle 18 salutato entusiasticamente dalla popolazione, con treno speciale riparte per Torino. Alle 19.30 la società elettrica ha offerto agli invitati un grande banchetto al quale hanno partecipato le autorità e personalità che hanno assistito alla cerimonia inaugurale.

I lavori per le cliniche dell'Università di Pavia

Una relazione dell'on. Leicht

ROMA, 8. — L'on. Leicht ha presentato alla Presidenza della Camera la relazione per la conversione in legge del decreto dell'aprile scorso, concernente l'applicazione delle convenzioni relative all'istituzione di un Consorzio fra lo Stato e gli Enti locali, per il completamento degli istituti universitari di Pavia. Ecco il testo della relazione:

«La trasformazione degli istituti universitari, in guisa da conformarli alle più recenti esigenze della scienza, è più che mai necessaria alle Università di Stato, che — secondo l'ordinamento della riforma — devono costituire esempio alle altre per la bontà degli insegnamenti, come per la ricchezza dei laboratori e delle biblioteche, così da vincere il paragone delle Università di altre categorie.

«La logica della legge esigerebbe, veramente, che agli istituti tipi «A» provvedessero interamente le finanze statali; ma a questo si oppongono in primo luogo le distrette nelle quali queste si sono trovate fino a poco tempo fa, per la necessità di raggiungere e consolidare il pareggio; in secondo luogo la considerazione che alcuni istituti universitari servono — oltre che a scopo didattico — anche al soddisfacimento di bisogni locali.

«Tale è precisamente il caso degli ospedali policlinici. Queste considerazioni giustificano appieno la convenzione che concerne l'istituzione di un consorzio fra lo Stato e gli Enti locali, per il completamento delle cliniche universitarie pavesi. Si tratta di lavori per una somma complessiva di 18 milioni, dei quali 12 vengono dati dallo Stato e gli altri nella maggior parte saranno dati dal Consorzio di cui qui si riconosce la costituzione; mentre per la residua differenza di lire 1.393.664,10 è già assicurato il contributo di vari Enti.

«Con tale finanziamento l'Università pavese potrà avere istituti clinici pienamente degni delle sue nobili tradizioni».

Anche il cielo è contro la Russia bianca

MOSCA, 8. — Un uragano accompagnato da pioggia torrenziale e travolgente è scoppiato nella Russia Bianca ed ha imperversato con la più grande violenza specialmente nel circondario di Borisov. La Beresina ha straripato inondando la parte bassa della città di Borisov e le campagne circostanti a grano. Le linee ferroviarie sono rimaste danneggiate. Le acque hanno asportato un considerevole tratto di binario della ferrovia che da Mosca dirama per la Russia Bianca. Gran numero di costruzioni della ferrovia sono state demolite. Il ponte sulla Beresina ha riportato danni. Il servizio dei treni tra Minsk e Orcka è interrotto. I treni della linea Mosca Minsk vengono deviati per Bobene. La pioggia torrenziale è dovuta ad un ciclone proveniente dalla Scandinavia ed è caduta ininterrottamente per 3 ore e mezza su un raggio di 15 chilometri intorno a Borisov.

Timori di complicazioni data l'eccitazione Russa

BERLINO, 8. — La nota consegnata ieri sera da Litwinof all'ambasciatore polacco, e nella quale si vuole rendere responsabile il Governo polacco dell'assassinio di Wojkoff, ha prodotto a Varsavia tale impressione che i corrispondenti dei giornali berlinesi la definiscono addirittura catastrofica. Alcuni giornali esprimono il timore che il Governo di Mosca, che ha subito così forti scacchi in questi ultimi tempi, possa essere tentato, per rialzare il suo prestigio all'estero e all'interno, di prendersi una rivincita contro la Polonia. In altre parole, se il Governo avesse l'intenzione di prendere misure che umiliassero il Governo di Varsavia, questo le respingerebbe immediatamente e in tal caso l'assassinio dello ambasciatore russo potrebbe condurre a complicazioni molto serie.

Pessimismo anche a Londra

LONDRA, 8. — Parecchi giornali prevedono che gravi complicazioni sorgeranno fra la Russia e la Polonia.

«Se — scrive testualmente l'«Evening Standard» — i Soviet insistono per la consegna dell'assassino, è evidente che il Governo polacco non potrà accettare tale richiesta senza perdere del suo prestigio e senza rompere la tradizione che vieta la consegna dei colpevoli di reati politici».

La «Star» scrive: «Noi possiamo ritenerci felici se una guerra fra i Soviet e la Polonia non salterà fuori da tale incidente. Ricordiamoci che un assassinio politico scatenò l'ultima guerra. Questa volta ancora parecchie Nazioni potrebbero, all'infuori delle due potenze interessate, trovarsi trascinate alle ostilità.

La vertenza serba - albanese

PARIGI, 8. — L'Agenzia Havas riceve dal suo corrispondente da Londra: L'interesse sollevato dall'incidente di Tirana si è soprattutto manifestato nei circoli diplomatici. E' impressione generale che, senza disconoscere che questo incidente può avere una certa importanza, è però il caso di considerarlo con calma e lasciare compiere al tempo la sua opera.

Secondo informazioni raccolte nei circoli interessati e particolarmente in quelli serbi, non vi è stato finora presso i governi serbo e albanese intervento recente che possa assumere in un senso di intervento.

L'Italia ha già interposto i suoi buoni uffici all'indomani dell'arresto del dragomano e la Francia ha agito con tutta la sua influenza per sforzarsi anch'essa di condurre ad un accordo i governi serbo albanese.

L'Inghilterra dal canto suo agisce nello stesso modo. Il terreno su cui si tenta di basare l'accordo e l'attenuazione della nota dell'incaricato degli affari serbo da una parte, e dall'altra la messa in libertà del dragomano. Ma il governo di Belgrado si rifiuta di ammetere che la prima debba precedere la seconda, poichè afferma di ignorare sempre la ragione dell'arresto del dragomano, e inoltre sostiene che esso era ben conosciuto come appartenente alla legazione serba, poichè aveva accompagnato il suo ministro come interprete presso il presidente Ahmed Zogu e presso il ministero degli Esteri.

L'Inghilterra organizza il raid delle "Barche Volanti,,

LONDRA, 8. — Gli aviatori francesi tenente Coste e capitano Rignot, che furono costretti ad atterrare nei dintorni di Ekaterinburg, hanno percorso circa 3200 miglia, 200 miglia meno della distanza percorsa dagli inglesi Carr e Gillman nel loro tentativo di raggiungere senza scalo l'India. I due suddetti voli sono naturalmente eclissati dalle gesta di Lindbergh e Chamberlin.

Il *Daily News* dice che un tentativo di battere il *record* di Chamberlin sarà fatto prossimamente dagli aviatori inglesi. L'aviazione inglese in generale ha molti progetti per il prossimo avvenire. Quanto prima una squadra di «barche volanti» dell'aviazione militare, comandata dal capitano Cave Brown, volerà a Singapore e di là alle acque australiane.

Per questo *raid* verranno usati apparecchi muniti di motori «Napier Lion» da 450 HP ciascuno. Si tratta di apparecchi metallici dell'ultimissimo tipo e sufficientemente spazioni per ospitare, coi volatori, una grande tavola per le carte e piante geografiche e un buon impianto radiotelegrafico. C'è anche lo spazio sufficiente perchè l'equipaggio possa dormire a bordo. Quando gli idroplani avranno raggiunto le acque australiane, si uniranno ad una squadra dell'aviazione australiana e compiranno insieme il giro di questo continente.

Il *Times* non ritiene escluso che questi apparecchi possano rimanere permanentemente alla base navale di Singapore.

La Russia dei Soviet non ha pace

Dopo l'assassinio del ministro

MOSCA, 8. — Il ministro polacco a Mosca, Patek, ha visitato Litvinoff e gli ha espresso a nome del Governo polacco le condoglianze e la esecrazione per l'assassinio del rappresentante presso Wojkow. Patek ha anche informato Litvinoff che sarà effettuata una inchiesta con la più grande energia e che i colpevoli saranno puniti con tutto il rigore della legge.

Il Commissario degli affari esteri ha ordinato che tutte le istituzioni da esso dipendenti nella U. R. S. S. ed all'estero prendano un lutto di due settimane in seguito all'assassinio di Woikow.

Bomba lanciata a Leningrado contro un circolo comunista

LENINGRADO, 8. — Questa notte nella sede di un circolo aveva luogo un'assemblea per discutere questioni attinenti al partito comunista. Ad un tratto, uno sconosciuto, introdottosi nella sala, ha gettato una bomba, mentre un secondo individuo, rimasto anch'esso sconosciuto, rimaneva sulla porta. La bomba è scoppiata con violenza demolendo alcune parti del locale. Appena gettata la bomba i due malfattori si sono allontanati di corsa dalla sede del circolo, sparando revolverate, e sono riusciti a far perdere le loro tracce. In seguito alla esplosione, ventisei partecipanti alla riunione sono stati trasportati feriti all'ospedale e parecchie altre persone hanno riportato leggere ferite. Sul luogo dell'attentato sono accorse immediatamente le autorità e squadre di pompieri ed il locale del circolo è stato circondato dalle truppe.

Altro incidente sospetto toccato a funzionari dei Sovietti

Morti e feriti

MOSCA, 8. — Giunge notizia da Minsk che ieri, martedì, alle 8 di sera, tra la stazione di Idanovisel e di Minsk, accadde un incidente ad un carrello a motore sul quale faceva ritorno dalla frontiera il sottoagente in capi del dipartimento politico di Stato del distretto militare della Russia Bianca, Opanski, il quale conduceva con sè il tenente del servizio segreto polacco Soani, che era penetrato nel territorio della U. R. S. S. ed era sospetto di spionaggio.

Opanski e il conducente del carrello sono rimasti morti sul colpo; due compagni di Opanski hanno riportato gravi ferite.

L'Agenzia Tass riferisce che l'inchiesta subito iniziata ha stabilito in maniera precisa che la morte di Opanski è il risultato di una attività controrivoluzionaria. L'inchiesta continua.

Questi due nuovi attentati vengono ad inasprire l'agitazione già vivissima prodotta a Mosca dall'assassinio dell'ambasciatore russo in Polonia Wojkoff; tanto più che rimase sempre un mistero il come abbia, l'autore del delitto Koverko, potuto apprendere che l'ambasciatore Wojkoff si sarebbe recato alla stazione. Egli aveva ricevuto un telegramma cifrato dal suo Governo col quale veniva invitato a recarsi alla stazione poichè vi sarebbe transitato nel viaggio di ritorno da Londra a Mosca lo ex incaricato d'Affari nella capitale inglese. Il Wojkoff mantenne il massimo riserbo su questo telegramma, e la mattina seguente senza farne parola con alcuno, accompagnato dallo incaricato d'Affari Ulianoff, si recò alla stazione con la sua automobile che egli stesso guidava. Come fece il Kowerko ad averne notizia? Si è avanzata l'ipotesi, secondo cui sarebbe stato l'impiegato dei telegrafi a svelare il segreto. Ma se il telegramma era cifrato, come costui avrebbe potuto farlo?

Frattanto le autorità di polizia procedono a numerose perquisizioni tra gli emigrati russi stabilitisi in Polonia. A Vilna sono state arrestate 21 persone, a Varsavia altre 6, tra cui il direttore dell'agenzia «Russ Press» ed altri capi del movimento monarchico russo.

Cicerin, che durante il viaggio di ritorno aveva progettato di fermarsi a Varsavia, in seguito all'assassinio di Wojjkoff, cambierà itinerario, passando per la Lituania.

Così questo, come i due nuovi attentati di cui si parla sopra, sono considerati a Mosca non come episodi isolati, ma come facenti parte di una vasta organizzazione controrivoluzionaria, diretta ad abbattere il regime.

Wojkoff il misterioso

Intorno a Wojkoff, l'ambasciatore assassinato, si sono raccolte notizie che hanno del romanzesco, tragicamente romanzesco. Non si può provare che egli abbia firmato la sentenza di morte della famiglia imperiale russa, trucidata il 17 luglio del 1918 ad Ekaterinenburg, nella casa di Ipatifs; ma esistono due ordini firmati Wojkoff alla farmacia della Società Russa di quella città per la consegna di 180 chilogrammi di acido solforico che sarebbe servito a distruggere i cadaveri della famiglia imperiale massacrata.

L'ex ministro degli esteri di Russia, Milinkoff, ora a Parigi, afferma poi che Wojkoff è uno pseudonimo di un individuo del quale non si è mai saputo chiaramente l'origine.

Gran parte della vita di questo strano individuo resta assolutamente oscura. L'amicizia di Lenin e di Zinowief gli aveva procurato una situazione di prim'ordine. Egli senza dubbio ha voluto ringraziare i suoi padroni prendendo a suo carico l'enorme responsabilità della morte della famiglia imperiale. Il mondo non gli ha mai perdonato questo delitto: forse ora lo ha scontato.

Mussolini è per gli studenti americani la più grande figura della nostra epoca

WASHINGTON, 8. — Gli studenti della Università di Middlebury nel Vermont hanno votato a maggioranza il nome di S. E. Mussolini come la più grande figura del mondo moderno. Dopo Mussolini, il maggiore numero dei voti è stato raccolto da Coolidge e da Edison.

De Pinedo partirebbe oggi

HORTA, 8. — Il piroscafo «Colombo» della Navigazione Generale Italiana è qui arrivato ieri recando a bordo il materiale occorrente per la riparazione del «Santa Maria». Si ritiene che l'idrovolante potrà essere pronto per partire e, se le condizioni del tempo saranno favorevoli, il col. De Pinedo riprenderà il volo domani.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 9. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 70.90 — Londra 88.05 — New York 18.14 — Zurigo 348.50 — Belgio (ducati) 2.51 e mezzo.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.— (D). — 9.- (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.- (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)

ARRIVI: ore 8.18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.- (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

ARRIVI: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4.- — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15.- — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.04 — 18.32.

Nuovi treni per Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — — 15.25 — 17.25 — 18.25.

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.